

Cent. 20
la copia

Sabato 30 Settembre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per num. di righe, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuarii L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna Via Mentana 4 - telef. 21-665, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Feltrina da Volpedo 11

DUE DISCORSI

Il Cancelliere austriaco Dollfuss ha parlato all'Assemblea Generale delle Nazioni. Il suo discorso, che è stato il secondo della importante seduta, merita il primo posto in questa rubrica, perché ci tocca più da vicino.

Lo Statista ha illustrato la costituzione economica e politica che egli intende dare all'Austria, in piena adeguazione alle necessità presenti della Repubblica.

Le idee direttive di questa riforma sono già note a tutti, e ai nostri lettori in particolare, perché sono state ampiamente illustrate dal nostro giornale.

Qui basta la riproduzione delle seguenti parole: «L'Austria s'ispira soprattutto ai principi enunciati dal Pontefice in vista della soluzione dei problemi sociali della nostra epoca».

Davanti ai rappresentanti di tutto il mondo, così ha parlato il Primo Ministro della Repubblica austriaca, interpretando anche il pensiero del Capo dello Stato e il volere, nei giorni passati chiaramente manifestato, di un popolo nella sua quasi totalità, per tradizione e per sentimento, apertamente cattolico.

La data merita di essere ricordata ai supertisti del laicismo: 27 settembre 1933, anno giubilare della nostra Redenzione.

Se risaliamo a ritroso le cronache di questi ultimi anni, ritroveremo sociologi e politici, filosofi e legislatori, concordi nel tentativo di estromettere il Vicario di Cristo e la Religione dalle relazioni internazionali e dai problemi civili.

Se ci guardiamo intorno, in quest'anno veramente di grazia, vediamo l'immenso popolo russo brutalmente defraudato di ogni patrimonio religioso e morale e aizzato ogni giorno bestialmente contro Dio e contro la Chiesa; il popolo della Spagna privato delle scuole confessionali, vessato nell'esercizio del culto, costretto perfino a preordinarsi i funerali religiosi; il popolo del Messico martorizzato e disperso per la sua fedeltà al Padre comune, che i nuovi persecutori osano definire «sovranismo straniero».

Dollfuss ha parlato anche agli italiani di questi disgraziatissimi paesi, presenti a Ginevra, non per adempiere ad un mandato di rappresentanza popolare; ma per cercare altre i confini, in compromessi diplomatici, la possibilità di perpetuare l'usurpato potere.

Il Papa e la Chiesa sono, dunque, così vivi, dopo diciannove secoli di persecuzione e di ostracismo, da essere additati in seno alla Lega delle Nazioni come garanzie di un nuovo ordine, mentre le vecchie costruzioni dell'ordine senza Dio sono rovinate in rovina.

Il Cancelliere Dollfuss non ha esitato a ripetere, con altre parole, quanto aveva in precedenza pubblicamente affermato: la nuova Austria sorgerà sui principi basilari della «Quadragesimo anno».

Le democrazie agnostiche tramontano senza gloria nell'anarchia economica e nella guerra fratricida; il comunismo non riesce più a nascondere la miseria materiale e l'abbiezione spirituale nelle quali ha precipitato centotrentamila milioni di uomini.

Dollfuss, dopo l'esperienza italiana, che è in pieno sviluppo intorno ad uno dei centri di polarizzazione dell'insegnamento della Chiesa, il principio della collaborazione di classe applicato ai rapporti economici attraverso l'organizzazione corporativa delle categorie, inizia un esperimento integrale della dottrina sociale cristiana.

Dalla risoluzione dei suoi propositi e della natura del suo programma non ha dato solo testimonianze verbali, sia pure così solenni. Egli ha affidato il Ministero della Previdenza Sociale al dott. Riccardo Schmitz, conoscitore, di una competenza unica, della questione sociale secondo la dottrina cattolica, commentatore acuto e volgarizzatore autorevole in Austria della immortale enciclica sociale di Pio XI.

Il discorso del Ministro degli Esteri inglese è sceso nello stato psicologico confuso e inquieto degli ambienti societari e giornalistici come un opportunissimo, e ormai urgente, elemento di chiarificazione. Le anticipazioni e i commenti della stampa avevano arroventato l'aria e creato, sulle acque ginevrine, una bonaccia disperatamente inerte. Le vele della fragile imbarcazione del disarmo attendevano inutilmente un soffio di ottimismo che le gonfiasse.

Simon non ha annunziato il miracolo, ma ha fatto passare sugli

Le discussioni di Sinaja

La pace nei Balcani
ANKARA 29 pom.
Il corrispondente particolare di Sinaja dell'«Agenzia Telegrafica di Anatolia» a proposito del comunicato ufficiale diramato alla fine delle riunioni della Conferenza della Piccola Intesa, osserva che il comunicato non parla delle questioni balcaniche. Tuttavia informazioni provenienti da fonte degna di fede autorizzano il corrispondente ad affermare, che il discorso del presidente del Consiglio turco sulla realizzazione di una effettiva intesa fra gli Stati balcanici assunse durante le discussioni della Conferenza, una importanza eccezionale servendo per così dire di piattaforma a tutte le altre questioni.

La Conferenza nelle discussioni della questione balcanica ha esaminato soprattutto il patto turco-greco

il viaggio di Ismet Pascià a Sofia e l'attività balcanica della Turchia che è stata apprezzata e della quale è stato salutato lo scopo pacifico. E' stato deplorato, che la Bulgaria in luogo di cercare un riavvicinamento ed una intesa nei campi non suscettibili di dividere i paesi interessati mantenga le sue tendenze revisionistiche nel primo piano della sua politica.

La Conferenza ha stabilito quindi la conclusione, da parte dei paesi della Piccola Intesa, di patti analoghi a quello greco-turco ed ha fissato per la fine di ottobre il viaggio di Titulescu ad Ankara.

La Conferenza ha deciso inoltre di proporre, in occasione del viaggio di Titulescu ad Ankara, la costituzione di una intesa tra gli Stati che hanno comunità di interessi economici nel Mare Egeo e nel Mar Nero e cioè la Romania, la Jugoslavia, la Grecia la Turchia e l'U.R.S.S. e la

estensione del patto Greco turco nella forma del patto sulla definizione dell'aggressore, sottoscritto a Londra tra i paesi della Piccola Intesa e l'U.R.S.S.

Titulescu lascerà Bucarest il 10 ottobre per recarsi ad Ankara, egli si fermerà una mezza giornata a Sofia, dove conferirà con i dirigenti bulgari ed al suo ritorno da Ankara si fermerà ad Atene.

Sarà facile scegliere come conseguenza di tali decisioni di rendere più cordiali le relazioni romeno-sovietiche.

Malgrado ogni riservatezza, conclude il corrispondente, il mantenimento della pace nei Balcani è stato l'oggetto essenziale delle discussioni della Conferenza della Piccola Intesa e questo risultato al quale hanno sboccato le discussioni di Sinaja, ha causato viva sensazione nei circoli della Conferenza della Piccola Intesa.

SU LA VIA DEL DISARMO E DELLA PACIFICAZIONE?

Le laboriose giornate ginevrine

GINEVRA, 29 pom.
Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una laboriosa e lunghissima seduta iniziata con l'approvazione del rapporto presentato dal rappresentante italiano, barone Aloisi, sulla ratifica degli accordi e convenzioni conclusi sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Quindi il Consiglio si è occupato del rapporto di cui è relatore il rappresentante tedesco Von Keller sulla continuazione dei lavori della Conferenza monetaria ed economica. Il relatore ha proposto una più stretta collaborazione tra il Comitato esecutivo della Conferenza ed il Comitato economico della Società delle Nazioni ed ha sottolineato l'importanza dell'accordo concluso alla fine della conferenza del grano firmato a Londra il 25 agosto.

Il rappresentante italiano barone Aloisi ha espresso anch'egli la viva soddisfazione per l'accordo concluso alla conferenza del grano, ma ha fatto notare che il suo paese non ha potuto aderirvi che sotto certe riserve.

Il Presidente del Consiglio, Mowinkel, a nome della Norvegia, ha dichiarato che la Conferenza economica non dovrà riprendere i suoi lavori se non quando almeno un principio di accordo non sia stato realizzato prima tra i principali paesi.

Si è poi udito il rapporto, presentato dal rappresentante oecoslovacco, sull'ultima Commissione dei mandati, nella quale sono state esaminate tra le altre le amministrazioni della Siria (Francia) e del Tanganika (Gran Bretagna). Su queste due il delegato italiano barone Aloisi ha sottolineato due punti del rapporto in cui la Commissione dei mandati ha fatto delle osservazioni alle rispettive Potenze mandatarie. Una è sulla eguaglianza di diritti che il principio del mandato assicura a tutti gli Stati quanto alla Potenza mandataria e che sembra menomato, in materia di successione, dalla legislazione vigente in Siria.

Paul-Boncour ha risposto ammettendo questo aspetto criticabile della legislazione siriana e spiegando che esso dipende da una persistenza dell'antico diritto canonico in Siria. Il barone Aloisi ha anche rilevato la divergenza di opinioni che si è manifestata nella Commissione dei mandati sulla unione doganale e in altre forme con cui la Gran Bretagna tende a unire il Tanganika, che ha soltanto per mandato, con i territori del Kenia e dell'Uganda, che sono sue Colonie di pieno dominio.

Sir John Simon, rispondendo in nome della Potenza mandataria, ha dichiarato che essa non commetterà infrazioni ai termini del mandato confidando. Sulla questione è tornato anche il delegato tedesco Von Keller come rappresentante del potere che prima della guerra aveva il protettorato sul Tanganika, sostenendo la stessa tesi dell'Italia sull'inalterabilità delle unità territoriali che costituiscono i mandati.

Alla fine il Consiglio ha approvato un rapporto dal quale risulta che lo Stato della Città del Vaticano e il Governo olandese si sono finalmente messi d'accordo di rettificare su alcuni punti da molto tempo controversi sull'uso che la Polonia può e deve fare del porto di Danzica.

La partenza di Dollfuss
Il Cancelliere austriaco Dollfuss è tornato a Vienna, senza avere avuto contatti ufficiali con la Delegazione tedesca. Continuano unanimi ed incoraggianti i consensi sul successo morale del suo discorso di Ginevra e il Governo olandese si sono lasciati alla Delegazione austriaca progetti più precisi per quello sviluppo armonico dell'economia austriaca con tutti i suoi vicini del quale ha parlato nel suo discorso. Il sistema al quale ha fatto allusione sembra essere quello cosiddetto degli «scambi vigiliati», mentre non ha alluso menomamente a unioni doganali. Ne riparlerà Bonnes che annunzia il suo prossimo arrivo dal Convegno della Cecoslovacchia, della Romania e della Jugoslavia a Sinaja. Da Ginevra, come è stato annunziato, il ministro degli Esteri oecoslovacco conta di andare a Roma da Mussolini.

Colloqui
Fra i colloqui avvenuti ieri sono da rilevare quelli del sottosegretario Suvich e del barone Aloisi con Paul Boncour, del Ministero de-

La pace nei Balcani

La pace nei Balcani
ANKARA 29 pom.
Il corrispondente particolare di Sinaja dell'«Agenzia Telegrafica di Anatolia» a proposito del comunicato ufficiale diramato alla fine delle riunioni della Conferenza della Piccola Intesa, osserva che il comunicato non parla delle questioni balcaniche. Tuttavia informazioni provenienti da fonte degna di fede autorizzano il corrispondente ad affermare, che il discorso del presidente del Consiglio turco sulla realizzazione di una effettiva intesa fra gli Stati balcanici assunse durante le discussioni della Conferenza, una importanza eccezionale servendo per così dire di piattaforma a tutte le altre questioni.

La Conferenza nelle discussioni della questione balcanica ha esaminato soprattutto il patto turco-greco

il viaggio di Ismet Pascià a Sofia e l'attività balcanica della Turchia che è stata apprezzata e della quale è stato salutato lo scopo pacifico. E' stato deplorato, che la Bulgaria in luogo di cercare un riavvicinamento ed una intesa nei campi non suscettibili di dividere i paesi interessati mantenga le sue tendenze revisionistiche nel primo piano della sua politica.

La Conferenza ha stabilito quindi la conclusione, da parte dei paesi della Piccola Intesa, di patti analoghi a quello greco-turco ed ha fissato per la fine di ottobre il viaggio di Titulescu ad Ankara.

La Conferenza ha deciso inoltre di proporre, in occasione del viaggio di Titulescu ad Ankara, la costituzione di una intesa tra gli Stati che hanno comunità di interessi economici nel Mare Egeo e nel Mar Nero e cioè la Romania, la Jugoslavia, la Grecia la Turchia e l'U.R.S.S. e la

estensione del patto Greco turco nella forma del patto sulla definizione dell'aggressore, sottoscritto a Londra tra i paesi della Piccola Intesa e l'U.R.S.S.

Titulescu lascerà Bucarest il 10 ottobre per recarsi ad Ankara, egli si fermerà una mezza giornata a Sofia, dove conferirà con i dirigenti bulgari ed al suo ritorno da Ankara si fermerà ad Atene.

Sarà facile scegliere come conseguenza di tali decisioni di rendere più cordiali le relazioni romeno-sovietiche.

Malgrado ogni riservatezza, conclude il corrispondente, il mantenimento della pace nei Balcani è stato l'oggetto essenziale delle discussioni della Conferenza della Piccola Intesa e questo risultato al quale hanno sboccato le discussioni di Sinaja, ha causato viva sensazione nei circoli della Conferenza della Piccola Intesa.

SU LA VIA DEL DISARMO E DELLA PACIFICAZIONE?

Le laboriose giornate ginevrine

GINEVRA, 29 pom.
Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una laboriosa e lunghissima seduta iniziata con l'approvazione del rapporto presentato dal rappresentante italiano, barone Aloisi, sulla ratifica degli accordi e convenzioni conclusi sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Quindi il Consiglio si è occupato del rapporto di cui è relatore il rappresentante tedesco Von Keller sulla continuazione dei lavori della Conferenza monetaria ed economica. Il relatore ha proposto una più stretta collaborazione tra il Comitato esecutivo della Conferenza ed il Comitato economico della Società delle Nazioni ed ha sottolineato l'importanza dell'accordo concluso alla fine della conferenza del grano firmato a Londra il 25 agosto.

Il rappresentante italiano barone Aloisi ha espresso anch'egli la viva soddisfazione per l'accordo concluso alla conferenza del grano, ma ha fatto notare che il suo paese non ha potuto aderirvi che sotto certe riserve.

Il Presidente del Consiglio, Mowinkel, a nome della Norvegia, ha dichiarato che la Conferenza economica non dovrà riprendere i suoi lavori se non quando almeno un principio di accordo non sia stato realizzato prima tra i principali paesi.

Si è poi udito il rapporto, presentato dal rappresentante oecoslovacco, sull'ultima Commissione dei mandati, nella quale sono state esaminate tra le altre le amministrazioni della Siria (Francia) e del Tanganika (Gran Bretagna). Su queste due il delegato italiano barone Aloisi ha sottolineato due punti del rapporto in cui la Commissione dei mandati ha fatto delle osservazioni alle rispettive Potenze mandatarie. Una è sulla eguaglianza di diritti che il principio del mandato assicura a tutti gli Stati quanto alla Potenza mandataria e che sembra menomato, in materia di successione, dalla legislazione vigente in Siria.

Paul-Boncour ha risposto ammettendo questo aspetto criticabile della legislazione siriana e spiegando che esso dipende da una persistenza dell'antico diritto canonico in Siria. Il barone Aloisi ha anche rilevato la divergenza di opinioni che si è manifestata nella Commissione dei mandati sulla unione doganale e in altre forme con cui la Gran Bretagna tende a unire il Tanganika, che ha soltanto per mandato, con i territori del Kenia e dell'Uganda, che sono sue Colonie di pieno dominio.

Sir John Simon, rispondendo in nome della Potenza mandataria, ha dichiarato che essa non commetterà infrazioni ai termini del mandato confidando. Sulla questione è tornato anche il delegato tedesco Von Keller come rappresentante del potere che prima della guerra aveva il protettorato sul Tanganika, sostenendo la stessa tesi dell'Italia sull'inalterabilità delle unità territoriali che costituiscono i mandati.

Alla fine il Consiglio ha approvato un rapporto dal quale risulta che lo Stato della Città del Vaticano e il Governo olandese si sono finalmente messi d'accordo di rettificare su alcuni punti da molto tempo controversi sull'uso che la Polonia può e deve fare del porto di Danzica.

La partenza di Dollfuss
Il Cancelliere austriaco Dollfuss è tornato a Vienna, senza avere avuto contatti ufficiali con la Delegazione tedesca. Continuano unanimi ed incoraggianti i consensi sul successo morale del suo discorso di Ginevra e il Governo olandese si sono lasciati alla Delegazione austriaca progetti più precisi per quello sviluppo armonico dell'economia austriaca con tutti i suoi vicini del quale ha parlato nel suo discorso. Il sistema al quale ha fatto allusione sembra essere quello cosiddetto degli «scambi vigiliati», mentre non ha alluso menomamente a unioni doganali. Ne riparlerà Bonnes che annunzia il suo prossimo arrivo dal Convegno della Cecoslovacchia, della Romania e della Jugoslavia a Sinaja. Da Ginevra, come è stato annunziato, il ministro degli Esteri oecoslovacco conta di andare a Roma da Mussolini.

Colloqui
Fra i colloqui avvenuti ieri sono da rilevare quelli del sottosegretario Suvich e del barone Aloisi con Paul Boncour, del Ministero de-

Le discussioni di Sinaja

La pace nei Balcani
ANKARA 29 pom.
Il corrispondente particolare di Sinaja dell'«Agenzia Telegrafica di Anatolia» a proposito del comunicato ufficiale diramato alla fine delle riunioni della Conferenza della Piccola Intesa, osserva che il comunicato non parla delle questioni balcaniche. Tuttavia informazioni provenienti da fonte degna di fede autorizzano il corrispondente ad affermare, che il discorso del presidente del Consiglio turco sulla realizzazione di una effettiva intesa fra gli Stati balcanici assunse durante le discussioni della Conferenza, una importanza eccezionale servendo per così dire di piattaforma a tutte le altre questioni.

La Conferenza nelle discussioni della questione balcanica ha esaminato soprattutto il patto turco-greco

il viaggio di Ismet Pascià a Sofia e l'attività balcanica della Turchia che è stata apprezzata e della quale è stato salutato lo scopo pacifico. E' stato deplorato, che la Bulgaria in luogo di cercare un riavvicinamento ed una intesa nei campi non suscettibili di dividere i paesi interessati mantenga le sue tendenze revisionistiche nel primo piano della sua politica.

La Conferenza ha stabilito quindi la conclusione, da parte dei paesi della Piccola Intesa, di patti analoghi a quello greco-turco ed ha fissato per la fine di ottobre il viaggio di Titulescu ad Ankara.

La Conferenza ha deciso inoltre di proporre, in occasione del viaggio di Titulescu ad Ankara, la costituzione di una intesa tra gli Stati che hanno comunità di interessi economici nel Mare Egeo e nel Mar Nero e cioè la Romania, la Jugoslavia, la Grecia la Turchia e l'U.R.S.S. e la

estensione del patto Greco turco nella forma del patto sulla definizione dell'aggressore, sottoscritto a Londra tra i paesi della Piccola Intesa e l'U.R.S.S.

Titulescu lascerà Bucarest il 10 ottobre per recarsi ad Ankara, egli si fermerà una mezza giornata a Sofia, dove conferirà con i dirigenti bulgari ed al suo ritorno da Ankara si fermerà ad Atene.

Sarà facile scegliere come conseguenza di tali decisioni di rendere più cordiali le relazioni romeno-sovietiche.

Malgrado ogni riservatezza, conclude il corrispondente, il mantenimento della pace nei Balcani è stato l'oggetto essenziale delle discussioni della Conferenza della Piccola Intesa e questo risultato al quale hanno sboccato le discussioni di Sinaja, ha causato viva sensazione nei circoli della Conferenza della Piccola Intesa.

SU LA VIA DEL DISARMO E DELLA PACIFICAZIONE?

Le laboriose giornate ginevrine

GINEVRA, 29 pom.
Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una laboriosa e lunghissima seduta iniziata con l'approvazione del rapporto presentato dal rappresentante italiano, barone Aloisi, sulla ratifica degli accordi e convenzioni conclusi sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Quindi il Consiglio si è occupato del rapporto di cui è relatore il rappresentante tedesco Von Keller sulla continuazione dei lavori della Conferenza monetaria ed economica. Il relatore ha proposto una più stretta collaborazione tra il Comitato esecutivo della Conferenza ed il Comitato economico della Società delle Nazioni ed ha sottolineato l'importanza dell'accordo concluso alla fine della conferenza del grano firmato a Londra il 25 agosto.

Il rappresentante italiano barone Aloisi ha espresso anch'egli la viva soddisfazione per l'accordo concluso alla conferenza del grano, ma ha fatto notare che il suo paese non ha potuto aderirvi che sotto certe riserve.

Il Presidente del Consiglio, Mowinkel, a nome della Norvegia, ha dichiarato che la Conferenza economica non dovrà riprendere i suoi lavori se non quando almeno un principio di accordo non sia stato realizzato prima tra i principali paesi.

Si è poi udito il rapporto, presentato dal rappresentante oecoslovacco, sull'ultima Commissione dei mandati, nella quale sono state esaminate tra le altre le amministrazioni della Siria (Francia) e del Tanganika (Gran Bretagna). Su queste due il delegato italiano barone Aloisi ha sottolineato due punti del rapporto in cui la Commissione dei mandati ha fatto delle osservazioni alle rispettive Potenze mandatarie. Una è sulla eguaglianza di diritti che il principio del mandato assicura a tutti gli Stati quanto alla Potenza mandataria e che sembra menomato, in materia di successione, dalla legislazione vigente in Siria.

Paul-Boncour ha risposto ammettendo questo aspetto criticabile della legislazione siriana e spiegando che esso dipende da una persistenza dell'antico diritto canonico in Siria. Il barone Aloisi ha anche rilevato la divergenza di opinioni che si è manifestata nella Commissione dei mandati sulla unione doganale e in altre forme con cui la Gran Bretagna tende a unire il Tanganika, che ha soltanto per mandato, con i territori del Kenia e dell'Uganda, che sono sue Colonie di pieno dominio.

Sir John Simon, rispondendo in nome della Potenza mandataria, ha dichiarato che essa non commetterà infrazioni ai termini del mandato confidando. Sulla questione è tornato anche il delegato tedesco Von Keller come rappresentante del potere che prima della guerra aveva il protettorato sul Tanganika, sostenendo la stessa tesi dell'Italia sull'inalterabilità delle unità territoriali che costituiscono i mandati.

Alla fine il Consiglio ha approvato un rapporto dal quale risulta che lo Stato della Città del Vaticano e il Governo olandese si sono finalmente messi d'accordo di rettificare su alcuni punti da molto tempo controversi sull'uso che la Polonia può e deve fare del porto di Danzica.

La partenza di Dollfuss
Il Cancelliere austriaco Dollfuss è tornato a Vienna, senza avere avuto contatti ufficiali con la Delegazione tedesca. Continuano unanimi ed incoraggianti i consensi sul successo morale del suo discorso di Ginevra e il Governo olandese si sono lasciati alla Delegazione austriaca progetti più precisi per quello sviluppo armonico dell'economia austriaca con tutti i suoi vicini del quale ha parlato nel suo discorso. Il sistema al quale ha fatto allusione sembra essere quello cosiddetto degli «scambi vigiliati», mentre non ha alluso menomamente a unioni doganali. Ne riparlerà Bonnes che annunzia il suo prossimo arrivo dal Convegno della Cecoslovacchia, della Romania e della Jugoslavia a Sinaja. Da Ginevra, come è stato annunziato, il ministro degli Esteri oecoslovacco conta di andare a Roma da Mussolini.

Colloqui
Fra i colloqui avvenuti ieri sono da rilevare quelli del sottosegretario Suvich e del barone Aloisi con Paul Boncour, del Ministero de-

Le discussioni di Sinaja

La pace nei Balcani
ANKARA 29 pom.
Il corrispondente particolare di Sinaja dell'«Agenzia Telegrafica di Anatolia» a proposito del comunicato ufficiale diramato alla fine delle riunioni della Conferenza della Piccola Intesa, osserva che il comunicato non parla delle questioni balcaniche. Tuttavia informazioni provenienti da fonte degna di fede autorizzano il corrispondente ad affermare, che il discorso del presidente del Consiglio turco sulla realizzazione di una effettiva intesa fra gli Stati balcanici assunse durante le discussioni della Conferenza, una importanza eccezionale servendo per così dire di piattaforma a tutte le altre questioni.

La Conferenza nelle discussioni della questione balcanica ha esaminato soprattutto il patto turco-greco

il viaggio di Ismet Pascià a Sofia e l'attività balcanica della Turchia che è stata apprezzata e della quale è stato salutato lo scopo pacifico. E' stato deplorato, che la Bulgaria in luogo di cercare un riavvicinamento ed una intesa nei campi non suscettibili di dividere i paesi interessati mantenga le sue tendenze revisionistiche nel primo piano della sua politica.

La Conferenza ha stabilito quindi la conclusione, da parte dei paesi della Piccola Intesa, di patti analoghi a quello greco-turco ed ha fissato per la fine di ottobre il viaggio di Titulescu ad Ankara.

La Conferenza ha deciso inoltre di proporre, in occasione del viaggio di Titulescu ad Ankara, la costituzione di una intesa tra gli Stati che hanno comunità di interessi economici nel Mare Egeo e nel Mar Nero e cioè la Romania, la Jugoslavia, la Grecia la Turchia e l'U.R.S.S. e la

estensione del patto Greco turco nella forma del patto sulla definizione dell'aggressore, sottoscritto a Londra tra i paesi della Piccola Intesa e l'U.R.S.S.

Titulescu lascerà Bucarest il 10 ottobre per recarsi ad Ankara, egli si fermerà una mezza giornata a Sofia, dove conferirà con i dirigenti bulgari ed al suo ritorno da Ankara si fermerà ad Atene.

Sarà facile scegliere come conseguenza di tali decisioni di rendere più cordiali le relazioni romeno-sovietiche.

Malgrado ogni riservatezza, conclude il corrispondente, il mantenimento della pace nei Balcani è stato l'oggetto essenziale delle discussioni della Conferenza della Piccola Intesa e questo risultato al quale hanno sboccato le discussioni di Sinaja, ha causato viva sensazione nei circoli della Conferenza della Piccola Intesa.

SU LA VIA DEL DISARMO E DELLA PACIFICAZIONE?

Le laboriose giornate ginevrine

GINEVRA, 29 pom.
Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una laboriosa e lunghissima seduta iniziata con l'approvazione del rapporto presentato dal rappresentante italiano, barone Aloisi, sulla ratifica degli accordi e convenzioni conclusi sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Quindi il Consiglio si è occupato del rapporto di cui è relatore il rappresentante tedesco Von Keller sulla continuazione dei lavori della Conferenza monetaria ed economica. Il relatore ha proposto una più stretta collaborazione tra il Comitato esecutivo della Conferenza ed il Comitato economico della Società delle Nazioni ed ha sottolineato l'importanza dell'accordo concluso alla fine della conferenza del grano firmato a Londra il 25 agosto.

Il rappresentante italiano barone Aloisi ha espresso anch'egli la viva soddisfazione per l'accordo concluso alla conferenza del grano, ma ha fatto notare che il suo paese non ha potuto aderirvi che sotto certe riserve.

Il Presidente del Consiglio, Mowinkel, a nome della Norvegia, ha dichiarato che la Conferenza economica non dovrà riprendere i suoi lavori se non quando almeno un principio di accordo non sia stato realizzato prima tra i principali paesi.

Si è poi udito il rapporto, presentato dal rappresentante oecoslovacco, sull'ultima Commissione dei mandati, nella quale sono state esaminate tra le altre le amministrazioni della Siria (Francia) e del Tanganika (Gran Bretagna). Su queste due il delegato italiano barone Aloisi ha sottolineato due punti del rapporto in cui la Commissione dei mandati ha fatto delle osservazioni alle rispettive Potenze mandatarie. Una è sulla eguaglianza di diritti che il principio del mandato assicura a tutti gli Stati quanto alla Potenza mandataria e che sembra menomato, in materia di successione, dalla legislazione vigente in Siria.

Paul-Boncour ha risposto ammettendo questo aspetto criticabile della legislazione siriana e spiegando che esso dipende da una persistenza dell'antico diritto canonico in Siria. Il barone Aloisi ha anche rilevato la divergenza di opinioni che si è manifestata nella Commissione dei mandati sulla unione doganale e in altre forme con cui la Gran Bretagna tende a unire il Tanganika, che ha soltanto per mandato, con i territori del Kenia e dell'Uganda, che sono sue Colonie di pieno dominio.

Sir John Simon, rispondendo in nome della Potenza mandataria, ha dichiarato che essa non commetterà infrazioni ai termini del mandato confidando. Sulla questione è tornato anche il delegato tedesco Von Keller come rappresentante del potere che prima della guerra aveva il protettorato sul Tanganika, sostenendo la stessa tesi dell'Italia sull'inalterabilità delle unità territoriali che costituiscono i mandati.

Alla fine il Consiglio ha approvato un rapporto dal quale risulta che lo Stato della Città del Vaticano e il Governo olandese si sono finalmente messi d'accordo di rettificare su alcuni punti da molto tempo controversi sull'uso che la Polonia può e deve fare del porto di Danzica.

La partenza di Dollfuss
Il Cancelliere austriaco Dollfuss è tornato a Vienna, senza avere avuto contatti ufficiali con la Delegazione tedesca. Continuano unanimi ed incoraggianti i consensi sul successo morale del suo discorso di Ginevra e il Governo olandese si sono lasciati alla Delegazione austriaca progetti più precisi per quello sviluppo armonico dell'economia austriaca con tutti i suoi vicini del quale ha parlato nel suo discorso. Il sistema al quale ha fatto allusione sembra essere quello cosiddetto degli «scambi vigiliati», mentre non ha alluso menomamente a unioni doganali. Ne riparlerà Bonnes che annunzia il suo prossimo arrivo dal Convegno della Cecoslovacchia, della Romania e della Jugoslavia a Sinaja. Da Ginevra, come è stato annunziato, il ministro degli Esteri oecoslovacco conta di andare a Roma da Mussolini.

Colloqui
Fra i colloqui avvenuti ieri sono da rilevare quelli del sottosegretario Suvich e del barone Aloisi con Paul Boncour, del Ministero de-

Le relazioni del Capo del Governo

Il Comune di Sabaudia - I censimenti periodici
ROMA, 29 pom.
Il Capo del Governo ha presentato alla Camera il disegno di legge concernente la periodicità dei censimenti agricoli, industriali e commerciali.

Dice la relazione che, mentre per i censimenti demografici venne fissato fin dal 1871 che dovessero avvenire con un periodo d'intervallo decennale, periodo che, a partire dal 1936, verrà ridotto a un quinquennio, a norma del R. D. L. 6 novembre 1930, nessuna disposizione è invece stata emanata per quanto riguarda l'esecuzione dei censimenti concernenti l'industria, il commercio e l'agricoltura.

Le indagini parziali che oggi si compiono dalle competenti amministrazioni centrali e dagli organismi corporativi, pur essendo utilissime per la conoscenza delle singole branche dell'economia nazionale, non possono d'altra parte sostituire una rassegna generale eseguita contemporaneamente in tutto il Regno, con criteri e con metodi uniformi, come avviene con il censimento, che permette di avere una visione completa ed organica dei diversi settori dell'economia nazionale.

Le norme contenute nel citato disegno di legge consentiranno agli uffici competenti di predisporre tempestivamente il piano organico degli studi e il lavoro preparatorio delle rilevazioni e degli spozzi, con economia di spese, precisione di notizie, rapidità di esecuzione.

L'art. 1 del disegno di legge in parola stabilisce che l'intervallo tra due censimenti successivi debba essere di dieci anni.

All'art. 2 si stabilisce che i censimenti in parola debbano alternarsi nel decennio, in modo da cadere in uno degli anni intermedi del quinquennio che intercorre tra due censimenti successivi della popolazione.

Il calendario dei censimenti potrebbe essere il seguente: 1936 censimento demografico con un numero minimo di richieste di dati: 1938 censimento industriale e commerciale (detti esercizi); 1941 censimento industriale, eccoli; 1944 censimento demografico con richieste più dettagliate; 1943 censimento agricolo (censimento del bestiame, delle aziende agricole, della popolazione agricola, della proprietà fondiaria della pesca).

Il Capo del Governo ha presentato alla Camera la relazione al disegno di legge concernente la conversione in legge del decreto-legge riguardante la costituzione del Comune di Sabaudia nell'agro Pontino. La relazione dice:

«Lo stato di avanzamento delle opere di bonifica idraulica e di colonizzazione rurale dell'agro Pontino ha reso necessario di costituire accanto al Comune di Littoria un altro nuovo Comune al quale, in omaggio all'augusta Casa Reale, è stata attribuita la denominazione di Sabaudia. Il nuovo Comune inizierà la sua normale vita amministrativa il 15 aprile dell'anno venturo. Nel corso del prossimo inverno sarà infatti ultimata la costruzione degli edifici principali del centro civico di Sabaudia, che sorgerà sulle rive del lago di Paola, nella parte occidentale di una vasta zona denominata la «selva marittima», che il Comune di Terracina ha ceduto in enfiteusi perpetua all'Opera Nazionale Combattenti, affinché per via prosciugamento delle acque stagnanti sia avviato a razionale utilizzazione agricola e forestale. La circoscrizione del nuovo Comune comprende una superficie complessiva di ettari 14.427, costituita, oltre che dalla zona suaccennata, dai terreni a sud del Rio Martino, in parte già bonificati e ridotti a coltura agraria, e quelli in seguito alla costituzione del Comune di Littoria, si trovavano di fatto già separati dall'agro del Comune di Terracina da un appezzamento staccato dal territorio del Comune di Sezze, e situato a destra del fiume Sisto, ed infine dalla zona già ricadente nel territorio del Comune di S. Felice Circeo, la quale si estende ad est e a sud del lago di Paola fino alle falde del monte Circeo.

A compensare la perdita della zona anzi detta è stata aggregata al Comune di S. Felice Circeo la parte del territorio di Terracina comprendente la località Telenza ed i terreni situati fra questa ed il mare dell'estensione di ettari 1295. Il Comune di Terracina non risentirà danni dalla riduzione della sua circoscrizione territoriale poiché la perdita dei proventi tributari della zona assegnata ai comuni di Sabaudia e di S. Felice Circeo verrà largamente compensata dai vantaggi economici derivanti dalla cessione in enfiteusi perpetua all'Opera Nazionale Combattenti della «selva marittima».

Infatti, il relativo contratto assicurava al Comune di Terracina una entrata di quasi L. 800.000 per canoni enfiteutici (L. 80 per ettaro), nonché l'esenzione dai contributi di bonifica dall'imposta erariale e dalla sovrapposita provinciale gravante sui terreni oculti.

Il Comune di S. Felice Circeo, pur conseguendo un incremento territoriale di ettari 423, subirà tuttavia, in un primo tempo, una perdita di sovrapposte; perché la zona che è venuta ad acquistare è in gran parte soggetta a lavori di bonifica e quindi esente dalle imposte sui terreni e fabbricati.

Essa riscuoterà però le imposte di consumo nella zona stessa che, proprio in conseguenza di detti lavori, potranno dare un gettito copioso.

Insufficienti saranno le

AOSTA

LA CADETTA DI ROMA

Aosta, settembre

Sotto il ponte romano scorrono ruscelletti chiari e vanitosi e le loro futilità offendono come le chiacchiere delle lavandaie che si accingono nei pressi certi sudici anni, quel solenne ricordo di Roma. L'arco un tempo maestoso ed era per gran parte sepolto, abbandonato anche dal torrente che crocchia più a valle, ammonisce i cronisti di una curiosità per chi ha fretta. L'emozione davanti alle rovine è il metro infallibile per misurare la civiltà delle genti.

Oggi Aosta è ancor tutta impelata: ci si svela fra la nebbia di questa triste giornata con la postanza magnifica della segretaria, la cinta, contaminata da barbarie orride torri che sanno di lebbrosi e di prigioni. Non con questi capi massi medioevali vorremmo vedere risorta la valle ampia e invadita su cui batterono con proporzioni secolari le inesorabili vittoriose legioni!

Le cime dei monti non ridono alla luce, aguzzando contro il cielo le sfaccettature adamantine delle rocce incrostate di gelida neve: non il cielo fa doni di celesti tessuti dalle iridescenti distese. Ma la tristezza plumbea di cavallate nuvole, ma l'umore umido della insistente pioggia, solo scenario più giusto e gradito per lacrimare sulle incomposte rovine dei Cesari.

La Porta Pretoriana è ancora un temibile giogo per i viandanti di more. La forza delle mura, la bellezza delle volte, l'erba che frutta le connesse cedenti, l'arbitrarietà di marmo levigato, l'arbitrio in parte asportato dai denti avidi delle stagioni, le cornici scure, più continui sono una fiera visione. Più in là, la bellezza immutata dell'Arco Onorario, rivestito di colonne e di capitelli aerei, beni di vita e respiro, con l'elegante maestà della volta in tutta testa, grida ancora l'idea di Roma.

Cerchiamo contro la nebbia il terrore e nero succedersi dei superstiti ordini del Teatro Romano. Andiamo tra i vigneti popolosi di grappoli e pampini, fra i peri ed i meli stracarichi di frutta non ancora raccolta, e troviamo le reliquie dell'antico. Come è ferma la forza che ha voluto sprofondare nel limbo i corridoi spaventosi per il ruggine delle belve ed il lauto dei martiri, che ha sconvolto ed annientate le scale sulle quali alti e sfrenati suonarono gli applausi, echeggiarono i clamori del popolo.

Poco rimane alla luce o per ricostruire il tracciato dell'arena fra i campi sornioni, occorre far leva sui ricordi di altri monumenti vetusti e sulla fantasia. E così si ritrovano anche gli scomparsi imperi, i passati splendori, i fasti ed i fatti che parvero per un attimo mutare il corso del mondo.

Poter grattare alla base delle rocce arcate curvilinee che ancora rimangono, magari con l'ugna e con la tenacia che meriterebbe la impresa, sino a trovare altri marmi, altre lapidi, altri archi! Uditela, il sospiro della pietra ridotta alla luce, leggere per primi in un ritrovato oggetto...

Le mura quadrate che cingono la città meriterebbero l'altissimo tanto di tutta una generazione di poeti: ora si sgretolano, si rodono, fanno da muro di cinta agli orti, da fondamenta alle case, accolgono le pacifiche schiere di mucche che vanno al pascolo. Il loro destino par quello delle ossa di Manfredi: la pioggia le bagna ed il vento le muove...

Il campanile di Sant'Orso è bello e solo si può rimproverargli il materiale rubato dai suoi costruttori alla gloria di Roma. Un albero venerando e gigante erge il tronco nella piazzetta della Collegiata, fra massi rovesciati senza ordine al suolo. I portichetti in mattoni e le finestre di cotto, anzi senza purezza di stile, piacciono a chi li osserva e fanno da ali ad una torretta ottagonale.

Fra tanto squilibrio di ispirazioni e di cose la modesta facciata della chiesa alza un arco acuto fino al fastigio e la porta, rossa rossa, ha del borghese. Grande semplicità ovunque e particolari graziosi: le lampade nella navata, le cariche di multicolori pali di vetro come un ben fornito albero di Natale.

Il Chiostro è deserto: cinta da una grata metallica che la difende dalle curiose mani dei visitatori, la successione delle nere colonne e dei pallidi archi è una gioia di capitelli diversi, tutti mostri e figure allegoriche, immobilizzate dallo scalpello romanico nelle più varie attitudini. La pace è qui, finalmente, una cosa viva e quasi palpabile. In mezzo al concentrato giardino si aprono dei fiori d'arancio appariscenti colori, si ergono i fusti di due abeti snelli e dritti, fusti d'un pero non ancora spogliato del suo abbondante carico. Un frammento di marmo a voluta ionica è ragomitolato in un canto, presso un chioschetto di mattoni che stringe la frescura di un pozzo. Le foglie, bagnate, stillano goccioline come l'alambicco di un alchimista.

Rientriamo nella chiesa ed i nostri passi risuonano forte sul pavimento di legno. Le tavole rozze del pavimento contrastano con le nervature ogivali della volta, tutte di-

pinte a fresco. I quadretti della Via Crucis appesi negli intervalli degli archi, accolgono lunghe iscrizioni in lingua francese, come in tutte le parrocchie valdostane. Entra dalle finestre il pigolio d'un uccello che vola, un lamento soffio di vento. La molta pace del tempio fa sì che le ore non passino mai.

Fra le molte casupole inclinate in tutti i sensi per avere il conforto ed il sostegno delle muraglie vicine, le vie del centro si insuperbiscono dei nuovi palazzi a molteplici piani. E' giorno di mercato e le piazze a malapena contengono le turbolente combriccole di venditori ambulanti ed i pacifici forti montanari calati da cento mulattieri per far qualche provvista. Questi hanno una stella alpina infilata nel nastro del cappello bisuto, quelli, a capo scoperto non ostante l'umidità, si sbarrano, si agitano, si sopraffanno, gridando le meraviglie delle loro mercanzie.

Dai caffè aperti alla marea dei consumatori esala un forte odore di anice; dalle vie laterali sfilano ombre piccole di muli soleggiati. Un rumore di campanacci stonati segna il percorso delle mucche pingui e satolte che pasturano lungo la cinta, a pochi passi. Vanno lente e mansuete, dondando il collo con ritmo e scotendo ad ogni mossa il campano che le stringe alla gola.

Prima un languido accenno di sole illumina la vallata e va a sbadigliare sull'alto dei campanili, sulle sommità delle torri; poi si affaccia tra le gole dei monti una fiumana di vento deciso, che mette un po' d'ordine fra le nuvole basse e le apre, e le dirada e le sparpaglia. Così aiutato, il sole vince la nebbia e fuga i vapori, poi, compiaciuto, si specchia sui ghiacciai, si riflette nei ruscelli, nel torrente, nel fiume. Le montagne, compatte, posano per i nostri occhi, sfavillanti ed immobili come un gioiello in vetrina. Allora Aosta cambia espressione con il succedersi dell'abito nuovo: è la ridente città dei turisti, è la beniamina dei monti, è la prediletta del sole. Anche le rovine di Roma ridono ora all'infante spettacolo dei raggi che fanno civetta sulle gocce sospese ai fili: fra le arcate del Teatro Romano passano lembi di azzurro che le fanno sembrare occhi vivi di pargoli meravigliati.

Le vette più alte, per noi senza nome e dal volto nuovo, segnano il cielo, dentellano un deciso contorno. Sfrangi di roccia e di neve sembrano irridere alle corone di castagneti che le adornano in basso: forse meditano sulle glorie che furono, sulle bellezze che sono, sulle genti che verranno.

Gino Tibalducci

SUPERSTIZIONI TRAGICHE

L'uccisione di due "streghe"

(Nostro servizio particolare)
BUCAREST, 29 settembre (S.I.C.). — Esistono ancora nella nostra epoca delle contrade ove la superstizione regna come durante al medioevo.

Recentemente è successo un fatto in un villaggio della Rumenia, che dimostra come una popolazione possa diventare cattiva e malvagia verso coloro i quali sieno accusati di stregoneria.

In questo villaggio vivevano due donne, madre e figlia, le quali furono accusate di avere gettato una maledizione sui raccolti. Una sera, i contadini armati di bastoni si avviarono verso la capanna ove vivevano le due supposte streghe e, dopo aver dato fuoco al loro ricovero, i malvagi contadini percuotevano in tale maniera le due donne che esse in breve morirono.

Oreficeria perseguitata dai ladri

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 29 settembre (S.I.C.). — I ladri dimostrano di avere una particolare predilezione per gli orefici di Bond Street, poiché essi l'hanno interamente svaligiata otto volte in sei mesi.

Il negozio, che è uno dei più lussuosi di Londra, appartiene agli orefici Churchier, i quali non sanno più in che modo premunirsi dalle ormai troppo frequenti visite dei ladri.

Il bello è che questi furti vengono sempre eseguiti di giorno. Alcune persone entrano nel negozio e trattengono l'attenzione dei commessi dicendo di volere comprare un dato oggetto, mentre questi stanno assenti, si ferma avanti alla vetrina dell'oreficeria, ne scende un'uomo il quale con gesto fulmineo rompe uno dei vetri e s'impadronisce di quanto gli capita sotto le mani. Indi riparte di corsa in automobile. La polizia ha preso delle disposizioni così rigorose, che ormai è da supporre che i signori Churchier saranno lasciati in pace.

L'intervento aereo di un chirurgo

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 29 settembre (S.I.C.). — Ormai con le comunicazioni aeree si può dire che non esistono più le distanze, e servendosi di un aeroplano, un medico o un chirurgo può prontamente intervenire, anche in lontani paesi, e salvare la vita di una persona.

In questi ultimi giorni il Maharajah di Nepal telegrafava ad uno dei più eminenti chirurghi di Londra, Captain Neville Stark, di recarsi immediatamente in India per operarsi una sua parente gravemente inferma.

Lo Stark ha pensato che data la grande distanza non poteva giungere in tempo che in aeroplano, quindi è partito insieme ad un medico assistente e ad un infermiere dall'aeroporto di Londra, da dove egli s'era raggruppato in sei giorni Bombay. Lì ha proseguito per Nepal in automobile.

Il solo viaggio aereo costa 126.000 lire e quanto alla retribuzione del Captain Stark essa raggiungerà cifre favolose.



SULLA VIA APPIA ANTICA

Girolamo di Stridone

Dalla Dalmazia a Roma

I santi della Chiesa cattolica (ma, già, santi, fuori della chiesa cattolica, non ne allignano, si onorano, oltre che pregandoli e, meglio, imitandoli, cercando di conoscerli sempre più a fondo. Ecce, per conoscere più a fondo, San Girolamo, di cui oggi è la festa, un libro *viens-de-paradise* di Paul Monceaux.

Il libro, narra, di Girolamo, soltanto i primi trent'anni di vita, dalla culla all'abbandono del deserto calcedonico, ed è limpido, schietto, sicuro. E si capisce, Paul Monceaux, membro dell'Istituto e professore al Collegio di Francia, uno dei maestri della storiografia in genere e della storiografia religiosa in specie che, oggi, più onorano l'arringo dei nobili studi. E, chi di cotai studi si diletta sa benissimo che il Monceaux ha dato, colla sua *Histoire littéraire de l'Afrique chrétienne depuis les origines jusqu'à l'invasion arabe*, una frase, a più di un romanzo, per esprimerne la diletta facilità d'una lettura, riguarda i romanzi d'avventura, quando i romanzi si leggevano per gusto, non i romanzi d'avventura, quando i romanzi si leggevano per gusto.

Italiano d'Aquileia
Girolamo nacque (oramai la data è pacifica) verso il 347, a Stridone. Egli stesso narra di sé: «Girolamo, figlio di un proprio, nacque nel castello di Stridone, che, distrutto dai Goti, fu già un *confinium* della Dalmazia e della Pannonia». Tutti, dice il Monceaux, tradussero *confinium* per *sui confini della Dalmazia e della Pannonia*: ma è un controsenso da cui sono derivate tutte le gare nazionaliste per disputarsi la gloria di aver compatriottato il dottore delle Sacre Scritture. L'ha voluto dalmata e chi pannonico: chi austriaco e chi ungherese, chi slavo, chi isiriano e chi slavo. Ma, per chi non ignora il latino caratteristico della fine del IV secolo, la parola *confinium* non altro significa che un angolo di terra; o, meglio, un cuneo territoriale che s'inseriva tra le frontiere di due domini o di due paesi. *Sic stantibus rebus*, guardando una carta storica dell'impero romano nel IV secolo, si vede subito, all'estremità nord-est d'Italia, non lontano da Aquileia, a più dell'Alpi Giulie, che una punta della provincia veneto-istriana s'insinua, in forma di gamba, in un cuneo fra la Dalmazia romana e la Pannonia. Ecco il *Dalmatiae Pannoniaeque confinium* di cui parla Girolamo. Stridone era certamente lì. E, lì, nacque Girolamo. Il qual Girolamo è, per ciò, un italiano puro sangue dei dintorni immediati d'Aquileia.

A scuola: nerbate

Famiglia di ricchi borghesi quella del Nostro. Ma gente un po' grossa, benché francamente cattolica, come, del resto, tutti gli abitanti di Stridone, che, a sentir Girolamo, avevano per loro dio il ventriloquo, tiravano a campar giorno per giorno e stimavano più la ricchezza che la bontà. I genitori lo misero a scuola presso un *primus magister*, o, com'oggi diremmo, un maestro elementare. Girolamo lo paragona all'Orbilio d'Orazio, famoso per le nerbate. Anche lui, Girolamo, dove assaggiarne parecchie. E, all'ora di andare a lezione, si rifugiava in braccio alla nonna per inferocire e ottenere per sua grazia di rimanere a casa. Tanto più che, non di rado, pigliava dei reumi e tosse e si sentiva maluccio. Scolaro un po' discolo, Girolamo, ma il latino lo imparava di volo. E gli piaceva assai, come sempre gli piaceva. Anche i dolci gli garbavano e il mangiar bene. Lo confessava candidamente e, non meno candidamente, confessava che, fra tanti, all'epoca della conversione e della penitenza, ciò che più gli costò fu la rinuncia ai manicaretti squisiti.

Circa il 365 con l'amico suo più caro, Bonoso, andò, non frequentare le scuole più alte, a Roma. E, a Roma, ebbe a maestro, con ogni probabilità il celebre Donato che lo ispirò e lo nutrì di Cicerone, di Virgilio, di Sallustio, d'Orazio, di Seneca, di Tito Livio, di Plauto, di Terenzio, di Quintiliano e di Frontino.

PAUL MONCEAU: *Saint Jérôme*, Paris, Grasset, 1933: fr. 15.

politica. Maestri illustri d'insegnamento. Polemiche filosofiche e teologiche s'imperversavano. Girolamo, per rimettersi in forze, ed, anche, perché attratto da quel fermento di cultura, vi sostò per del tempo, e, anzi, vi scrisse le sue due prime opere: una, *Il Miracolo di Vercelli*, che conosciamo, e l'altra, un *Commento su Abdia*, perduta. Il Monceaux illustra la prima, *Il Miracolo*, e mi spiace non potervi recitarvi di ciò che si tratta: lo spazio mi intima di non troppo attardarmi.

I tesori d'una biblioteca

Il sogno, però, il celebre sogno d'Antiochia, non ho il coraggio di sorvolarlo. Girolamo s'era portato con sé, ad Antiochia, la sua biblioteca e, ad Antiochia, l'aveva arricchita. In codesta biblioteca, c'erano i suoi dilettezzissimi classici: Virgilio, Orazio, Plauto, Cicerone. E se l'assaporava, durante la conversazione, e se li leggeva con inimitabile diletta anche quando, discretamente guardato, s'era dato di nuovo alla preghiera, alle meditazioni, agli studi di cose sacre. Or avvenne che, circa la metà della quaresima del 375, l'assall una terribile febbre perniciosa che lo ridusse uno scheletro e quasi lo ammazza. Un giorno cadde in deliquio: lo credono morto e gli preparavano la bara. «Tutto ad un tratto, narra egli stesso, fui rapito fuori dei sensi e mi parve di trovarmi in cospetto del Giudice Supremo. Una luce insostenibile era nell'aula in cui sedeva Iddio, tanto che, ciecò, mi buttai a terra colla faccia nella polvere. Mi si domandò chi ero e che ero. Risposi il mio nome e mi afferrai cristiano. Mi il Giudice: «Tu menti, non cristiano sei, ma ciceroniano. E dove è il tuo tesoro, ivi è il tuo cuore!».

Allora ammutolii. E sentii fustigarmi le spalle da innumerevoli colpi. Gridavo: «Signore, pietà, Signore, pietà». Ma le verghe si silavano e mi ferivano a sangue. I santi, che assistevano intorno al trono del Giudice, intercedettero per me, per me promettendo che non avrei più mai letti libri pagani. E anch'io promisi, sole: «Se leggerò libro profano vorrò dire che li avrò rinnegati. Pietà!».

Alora ammutolii. E sentii fustigarmi le spalle da innumerevoli colpi. Gridavo: «Signore, pietà, Signore, pietà». Ma le verghe si silavano e mi ferivano a sangue. I santi, che assistevano intorno al trono del Giudice, intercedettero per me, per me promettendo che non avrei più mai letti libri pagani. E anch'io promisi, sole: «Se leggerò libro profano vorrò dire che li avrò rinnegati. Pietà!».

Alora ammutolii. E sentii fustigarmi le spalle da innumerevoli colpi. Gridavo: «Signore, pietà, Signore, pietà». Ma le verghe si silavano e mi ferivano a sangue. I santi, che assistevano intorno al trono del Giudice, intercedettero per me, per me promettendo che non avrei più mai letti libri pagani. E anch'io promisi, sole: «Se leggerò libro profano vorrò dire che li avrò rinnegati. Pietà!».

Il sogno

E in Oriente passò. Ma, prima, fece ritorno e dimora a Stridone ed Aquileia dove un gruppo di anime elette lo intervissero sempre più nel proposito di darsi totalmente all'ascesi. Pagine belle ed acute ha il Monceaux su tale argomento, anche se non sempre, in certi particolari, persuasive del tutto. Nella primavera del 374, Girolamo lasciò Aquileia e, per lunghissimo ed asper cammino terrestre, molto soffrendo per la debole salute, giunse ad Antiochia stanchissimo e con una febbre da morire. Era Antiochia centro di vita fervida e comos-

politica. Maestri illustri d'insegnamento. Polemiche filosofiche e teologiche s'imperversavano. Girolamo, per rimettersi in forze, ed, anche, perché attratto da quel fermento di cultura, vi sostò per del tempo, e, anzi, vi scrisse le sue due prime opere: una, *Il Miracolo di Vercelli*, che conosciamo, e l'altra, un *Commento su Abdia*, perduta. Il Monceaux illustra la prima, *Il Miracolo*, e mi spiace non potervi recitarvi di ciò che si tratta: lo spazio mi intima di non troppo attardarmi.

I tesori d'una biblioteca

Il sogno, però, il celebre sogno d'Antiochia, non ho il coraggio di sorvolarlo. Girolamo s'era portato con sé, ad Antiochia, la sua biblioteca e, ad Antiochia, l'aveva arricchita. In codesta biblioteca, c'erano i suoi dilettezzissimi classici: Virgilio, Orazio, Plauto, Cicerone. E se l'assaporava, durante la conversazione, e se li leggeva con inimitabile diletta anche quando, discretamente guardato, s'era dato di nuovo alla preghiera, alle meditazioni, agli studi di cose sacre. Or avvenne che, circa la metà della quaresima del 375, l'assall una terribile febbre perniciosa che lo ridusse uno scheletro e quasi lo ammazza. Un giorno cadde in deliquio: lo credono morto e gli preparavano la bara. «Tutto ad un tratto, narra egli stesso, fui rapito fuori dei sensi e mi parve di trovarmi in cospetto del Giudice Supremo. Una luce insostenibile era nell'aula in cui sedeva Iddio, tanto che, ciecò, mi buttai a terra colla faccia nella polvere. Mi si domandò chi ero e che ero. Risposi il mio nome e mi afferrai cristiano. Mi il Giudice: «Tu menti, non cristiano sei, ma ciceroniano. E dove è il tuo tesoro, ivi è il tuo cuore!».

Allora ammutolii. E sentii fustigarmi le spalle da innumerevoli colpi. Gridavo: «Signore, pietà, Signore, pietà». Ma le verghe si silavano e mi ferivano a sangue. I santi, che assistevano intorno al trono del Giudice, intercedettero per me, per me promettendo che non avrei più mai letti libri pagani. E anch'io promisi, sole: «Se leggerò libro profano vorrò dire che li avrò rinnegati. Pietà!».

Alora ammutolii. E sentii fustigarmi le spalle da innumerevoli colpi. Gridavo: «Signore, pietà, Signore, pietà». Ma le verghe si silavano e mi ferivano a sangue. I santi, che assistevano intorno al trono del Giudice, intercedettero per me, per me promettendo che non avrei più mai letti libri pagani. E anch'io promisi, sole: «Se leggerò libro profano vorrò dire che li avrò rinnegati. Pietà!».

Alora ammutolii. E sentii fustigarmi le spalle da innumerevoli colpi. Gridavo: «Signore, pietà, Signore, pietà». Ma le verghe si silavano e mi ferivano a sangue. I santi, che assistevano intorno al trono del Giudice, intercedettero per me, per me promettendo che non avrei più mai letti libri pagani. E anch'io promisi, sole: «Se leggerò libro profano vorrò dire che li avrò rinnegati. Pietà!».

Alora ammutolii. E sentii fustigarmi le spalle da innumerevoli colpi. Gridavo: «Signore, pietà, Signore, pietà». Ma le verghe si silavano e mi ferivano a sangue. I santi, che assistevano intorno al trono del Giudice, intercedettero per me, per me promettendo che non avrei più mai letti libri pagani. E anch'io promisi, sole: «Se leggerò libro profano vorrò dire che li avrò rinnegati. Pietà!».

Il sogno

E in Oriente passò. Ma, prima, fece ritorno e dimora a Stridone ed Aquileia dove un gruppo di anime elette lo intervissero sempre più nel proposito di darsi totalmente all'ascesi. Pagine belle ed acute ha il Monceaux su tale argomento, anche se non sempre, in certi particolari, persuasive del tutto. Nella primavera del 374, Girolamo lasciò Aquileia e, per lunghissimo ed asper cammino terrestre, molto soffrendo per la debole salute, giunse ad Antiochia stanchissimo e con una febbre da morire. Era Antiochia centro di vita fervida e comos-

A Milano si è inaugurata

la quinta Mostra della Radio

MILANO, 29 pom.

(mss.). — Si è inaugurata con semplice e suggestiva cerimonia la quinta mostra della radio, che la trovata sede degnissima — come negli anni precedenti — nel palazzo della Società Beile Arti, in via Principe Umberto.

Essa è riuscita la rassegna più completa e più geniale dei progressi compiuti dalla radio in casa nostra.

80.000 apparecchi fabbricati in Italia

Questa industria, cui la scienza ha portato un contributo meraviglioso, appena tre anni or sono (a ancora tributaria dell'estero, perchè nel 1930 vennero importati apparecchi ammon-tanti, in lire, ad un valore da 80 a 90 milioni. Nel 1933 la situazione si può considerare capovolta se la produzione dell'annata è da calcolare di circa 80.000 apparecchi, ai quali saranno da aggiungersi altri 10-15.000 apparecchi destinati all'esportazione.

Questa avanzata della industria radiofonica italiana — che come vedremo, sarà presto affiancata ed integrata dalla televisione — spiega perchè, di anno in anno, le Mostre della Radio siano venute assumendo un'importanza sempre maggiore ed abbiano provocato, pur essendo di carattere nazionale, una larga risonanza anche all'estero, mettendosi in linea con le mostre di Chicago di Berlino e di Parigi.

Questa V Mostra italiana supera le precedenti non solo per un aumento quantitativo di espositi di apparecchi e parti di apparecchi, ma anche per un deciso progresso qualitativo. Ed è anzitutto da osservare che nessun'altra città, in Italia, potrebbe essere sede più adatta di Milano per questi periodici raduni della radiofonica e della televisione, poiché la Lombardia e più precisamente la sua capitale e i suoi dintorni, rappresentano da soli l'80 per cento dell'intera produzione italiana: il 7 per cento è dato dal Piemonte e la piccola città residua dalle altre regioni d'Italia.

Diceranno poch'anni che la V Mostra della Radio si distingue non solo quantitativamente ma anche per qualità, dalle Mostre precedenti. Di fatto, essa si suddivide — ed è questa la prima volta — in due reparti nettamente distinti fra loro: il reparto commerciale, che occupa tutto il piano terreno del Palazzo; e il reparto tecnico-scientifico, che ha per sé tutto il piano superiore. Né le note caratteristiche si fermano qui. L'intera radiofonica italiana, ora, mette ormai capo un centinaio di aziende, ha dato vita — in seno all'Associazione Nazionale Fascista Industriale Meccanica ed Affini (A.N.I.M.A.) — ad un Gruppo di costruttori Radio. A questo gruppo, per mandato dell'A.N.I.M.A., è stata affidata direttamente l'organizzazione della V Mostra. Organizzazione diretta, e però competente, alla quale sovrintende un Comitato Esecutivo presieduto dall'ing. Cesare Bacchini.

L'adesione del Consiglio delle Ricerche

Non basta. Hanno accordato il loro altissimo alto patronato alla Mostra il Ministero delle Comunicazioni e il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Quest'ultimo, presieduto, com'è noto, da S. E. Guglielmo Marconi, non si è accontentato di una partecipazione onoraria e simbolica, ma ha voluto intervenire direttamente nella organizzazione, soprattutto nel reparto tecnico-scientifico, e allo scopo ha designato a far parte del Comitato Esecutivo, per il resto interamente composto da costruttori radio, i professori Ugo Bordoni e Giovanni Marinelli. Il prof. Marinelli vi partecipa anche per designazione fattane dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Ritornando agli sviluppi dell'industria radio, diremo che la Mostra è riuscita un'esatta rappresentazione dell'attività produttiva italiana, di cui anche le Mostre precedenti avevano accompagnato il ritmo con grandissimo beneficio del mercato. E da osservare che durante i mesi dell'estate le Case produttrici di valvole preparano e offrono i nuovi tipi alle aziende costruttrici di apparecchi e che gli apparecchi vengono studiati e fabbricati precisamente in armonia con i nuovi tipi di valvole. Costruzione, quindi, che ha luogo, precisamente, fra l'auto e il settembre e però proprio in tempo per essere presentata alla Mostra.

Invasione di lumache

nell'Inghilterra elegante

MANCHESTER, 29 settembre (S.I.C.). — Le lumache sono in via attualmente ed il loro prezzo ha subito in Inghilterra un forte rialzo. Contrariamente a ciò che succede in Francia ora dopo essere state appositamente preparate formano uno dei piatti nazionali più ricercati dai ghiottoni, nel Regno Britannico esse sono invece ricercate per figurare negli acquari, che figurano in molte case private ed in quasi tutti i giardini.

Esistono diverse categorie di lumache che esistono acquari più o meno eleganti. Per le persone ricche, che non esitano a pagare un solo esemplare diverse decine di lire, c'è la «planorbis rubra», aristocratica lumaca interamente rosso lucca. La lumaca nere costano un poco meno e volendo è possibile avere con pochi centesimi i soliti grossi lumaconi grigi non certo belli a vedersi.

Appositi magazzini sono stati creati necessariamente in Inghilterra ove è possibile di procurarsi tutto quello che è necessario al mantenimento e all'abbellimento degli acquari da casa. In uno di essi a Manchester si vendono non meno di 50 lumache alla settimana senza contare gli esemplari di prezzo, i quali figurano a parte.

Questo mollusco è di una grande utilità negli acquari poiché è indispensabile per mantenere l'acqua limpida.

Dono del pittore Casciari

al Museo di Napoli

ROMA, 29 pom. Il Comm. Prof. Giuseppe Casciari ha recentemente donato al Museo nazionale di San Martino in Napoli per la raccolta d'arte moderna napoletana, un suo quadro a olio raffigurante «Barche sulla spiaggia di Capri».

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha espresso all'illustre pittore il suo vivo compiacimento per il generoso dono.

stra, la quale assolve subito poi il suo grandissimo compito di allineare i nuovissimi prodotti dinanzi agli occhi dei suoi caratteristici visitatori. Questi sono i negoziati che, convergendo a Milano da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, fanno gli acquisti occorrenti a soddisfare nelle rispettive zone i desideri del pubblico. E quando tutto il Paese segna la ripresa della propria attività, dopo la stasi estiva, le vetrine radio di ogni città sono in grado di accontentarlo ampiamente.

Non è di conseguenza, da stupirsi se in tanto fervore di progresso le cento aziende costruttrici impieghino ormai 3500 operai specializzati e questo numero accenti ad aumentare rapidamente. Così come non è da stupirsi se importantissime aziende, assenti dalle Mostre degli scorsi anni, sono presenti e con una larga esposizione dei loro prodotti.

Il reparto tecnico-scientifico

Originalissime le attrattive del reparto tecnico-scientifico al piano superiore, non solo per i competenti ma anche per i profani. Perché, se l'industria radio si è quest'anno avvalorata in modo eccezionale per il contributo dato dalla ormai leggendaria Crociera Atlantica agli ordini di S. E. Balbo — Crociera che venne fornita di modernissimi apparecchi trasmissivi e ricevitori, segnalatori di rotta, ecc. — nella radio di carattere strettamente scientifico l'Italia si è portata addirittura all'avanguardia per merito di S. E. Guglielmo Marconi e delle sue officine radioelettriche in Roma e in Genova.

La maggiore attrattiva e la più caratteristica, soprattutto per i profani, è offerta nel reparto tecnico-scientifico della televisione, che quest'anno entra in una fase decisiva per le sue applicazioni pratiche. A questo scopo l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche ha impiantato una sua stazione televisiva trasmittente in quell'ampio locale del primo piano, dove altre importanti aziende collocarono apparecchi televisivi ricevitori di loro costruzione, determinando un regolare collegamento fra la stazione trasmittente dell'E.I.A.R. e gli apparecchi ricevitori di quelle ditte. Né a da credere che il collegamento, vale a dire la regolare trasmissione, avvenga perché tutto il dispositivo della televisione sarà raccolto nella Mostra. Tanto vero che potranno ricevere trasmissioni televisive anche tutti coloro che disporranno in Milano di apparecchi televisivi ricevitori collocati nelle proprie abitazioni. Ed a facile immaginare con quanta curiosità, siano essi, i tecnici e i profani.

Importantissimi non saranno gli esperimenti sulla distorsione dei suoni sui controlli delle radiotrasmissioni, sugli apparecchi per cinema sonoro e sulle svariate applicazioni delle cellule fotoelettriche che verranno eseguiti nello stesso reparto. Nel reparto tecnico-scientifico ha pure trovato posto una ricca esposizione di valvole termoincandescenti e di tutto quanto riguarda la specializzazione nel duplice campo della radiofonia e della televisione.

Il Congresso di radiofonia

Nell'atrio del palazzo è stato collocato il posteggio per la sezione pubblicazioni e stampa, che è la novità assoluta di quest'anno, anche perché tutto quello che vi è esposto libri e riviste — può essere acquistato... seduta stante.

Nel salone centrale vi è anche un passaggio a raggia ultra rossa; basterà che un visitatore arrivi, alzando il braccio, ad immergerlo — per dir così — la mano in tale fascio perché i raggi vengano intercettati e si accenda un lampadario collocato nel salone stesso.

A dimostrare, da ultimo, quanto sia vivo l'interesse degli scienziati, dei costruttori, dei negozianti e del pubblico in genere per la V Mostra, si annunciano fin d'ora una larga partecipazione di enti, fra i quali la Federazione dei Commercianti e un complesso programma di congressi, di raduni dei competenti e delle maestranze che avranno ciascuno il proprio giorno di visita nel Palazzo di via Principe Umberto.

E — nel pomeriggio di oggi — ha aperto la serie dei congressi, il Comitato di radiofonia e di musica.

Opere nuove nel cartellone

del «Real», di Roma

ROMA, 29 pom. Il cartellone del Teatro dell'Opera per la stagione 1933-34 avrà diciotto opere, parte delle quali del vecchio repertorio, per soddisfare il desiderio di una notevole parte del pubblico. Fra queste: *Così fan tutte* di Mozart.

Si spera di poter dare *Nerone* di Mascagni; tale avvenimento avrebbe luogo verso la fine della stagione. Sembrava che a Roma fosse serbato il primo giudizio su un'altra opera nuova: *La favola del figlio cambiato* di Malipiero e Pirandello, ma pare abbia indotto ad escluderla dal cartellone, il fatto che la opera di Malipiero sarà prossimamente rappresentata in un grande teatro della Germania.

Oltre alla nuova opera mascagniana, se per essa si avrà il consenso dell'autore, al Teatro Reale dell'Opera saranno tenute a battesimo nella prossima stagione altre due opere: *La fiamma*, di Ottorino Respighi, su libretto di Guastalla, e *Cecilia*, del maestro don Licio Riccio, su libretto di Mucci.

A dirigere l'orchestra tornerà il maestro Edoardo Vignani, oltre al quale si avvicenderanno, in diversi periodi, sul podio direttoriale, i maestri Marinuzzi e Guarnieri.

La grande adunata dei decorati a Roma

ROMA, 29 pom.

Il Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, accendendo le numerose richieste giunte dalle sezioni dell'Istituto ha prorogato a tutto il giorno 8 ottobre p. v. il termine delle iscrizioni alla grande adunata nazionale dei decorati al valore che avrà luogo a Roma il 28 ottobre. Le informazioni e i chiarimenti concernenti alla partecipazione alla adunata nonché le facilitazioni di viaggio e di permanenza a Roma dovranno essere richiesti alle sezioni e ai gruppi del nastro azzurro.

Il Convegno "Volta"

MONTECARLO, 29. La odierna seduta antimeridiana del Convegno Internazionale Volta di Immunologia è presieduta dal prof. Clus Schilling della Università di Berlino, assistito dal prof. Ferdinando Micheli della Università di Torino. I problemi trattati ieri dal prof. Zironi «Sui fenomeni allergici delle malattie da infezione» si sono rilevati di tanta importanza, da far proseguire la discussione. Il prof. Caronia della R. Università di Napoli rivendica la priorità di varie ricerche sui processi di sensibilizzazione e desensibilizzazione. Sullo stesso argomento prende la parola il prof. Degkwitz della Università di Amburgo.

A tutti risponde il relatore professore Zironi.

Passando ad altro tema, il professor Th. Madsen si occupa, in una brillante relazione, della «Obiezione che non si possa vaccinare in periodo epidemico ed in un ambiente infetto». La dotto relazione del professor Madsen è lungamente applaudita e messa in discussione.

Il pilo del Grappa a Littoria

ROMA, 29. Sono arrivati a Littoria, recando un simbolico dono, un pilo marmeo del Grappa, che sarà usato come portabandiera, un migliaio di combattenti fascisti operai di Treviso.

Come è noto, la popolazione di Littoria è formata in gran parte di coloni veneti, dei quali molti della Marca Trevigiana.

L'incontro dei visitatori col popolo di Littoria è stato quindi caratterizzato da manifestazioni di cordialità.

I lavori del Consiglio delle comunicazioni interne

ROMA, 29. Il Consiglio direttivo della Confederazione italiana fascista delle imprese di comunicazione interne si è riunito sotto la presidenza dell'on. Corrado Marchi.

Dopo una sintetica relazione dell'amministratore Conte Pellegrini sulla situazione finanziaria dell'organizzazione, l'on. Marchi ha esposto le conclusioni e le proposte della Confederazione.

Il vicepresidente confederale prof. Renato Trevisani ha quindi trattato della situazione delle aziende ferroviarie in dipendenza. Quindi il consiglio ha approvato un O. D. G. nel quale si fanno voti per una sollecita revisione legislativa dei rapporti economici finanziari tra stato e concessionari attraverso un necessario coordinamento dei vari organi dell'amministrazione statale interessati.

Il consiglio si è poi occupato del progetto di riforma della legge sulle municipalizzazioni.

Successivamente il consiglio ha trattato dell'assicurazione dei patti integrativi al contratto nazionale per i telefonisti.

Il consiglio ha quindi concluso i suoi lavori approvando il regolamento per la commissione di conciliazione delle vertenze fra aziende e dirigenti ed alcune proposte di modifica allo statuto confederale.

Il consiglio direttivo accompagnato dall'on. Marchi e dal prof. Trevisani è stato poscia ricevuto da S. E. Ciano e da S. E. Biagi.

La Giunta esecutiva della Confederazione Agricoltori

ROMA, 29. Convocata dal presidente on. Tassari si è riunita a Palazzo Marzetta la Giunta esecutiva della confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

La giunta ha preso anzitutto in esame la costituzione delle corporazioni di categoria, di cui recentemente si è occupata la sezione per l'agricoltura del consiglio dell'organizzazione, e gli ultimi provvedimenti per la difesa dei prodotti agricoli deliberati dal consiglio dei ministri.

Il presidente ha riferito in merito all'attività confederale per i diversi settori della posizione agricola, e in particolare per quanto riflette l'industria zootecnica e la rinnovazione dei trattori doganali, nonché per il sostegno del mercato agrario.

A questo proposito è stata data comunicazione della situazione impartita da S. E. il Ministro dell'Agricoltura per quanto concerne gli ammassi granari, disposizioni che sono state subito trasmesse dalla confederazione alle federazioni provinciali. Dopo la discussione e l'approvazione di altre questioni di carattere sindacale ed amministrativo, la giunta ha terminato i propri lavori rinnovando la profonda gratitudine degli agricoltori al Capo di Governo per le disposizioni impartite per il potenziamento della banca dell'agricoltura, destinata a svolgere particolare opera di sostegno delle organizzazioni economiche e cooperative degli agricoltori.

Congresso di ginecologia

BARI, 29. Nell'aula magna della R. Università, ha avuto luogo sotto la presidenza del Ministro dell'Educazione nazionale, on. Ercole, la cerimonia inaugurale del 31.º congresso nazionale di Ostetricia e ginecologia.

S. E. Ercole ha pronunciato il discorso inaugurale dichiarando aperto il congresso in nome del Re. Alle 12 l'amministrazione comunale ha offerto un ricevimento a S. E. Ercole ed ai congressisti.

La proroga delle riduzioni ferroviarie per Roma

ROMA, 29. In relazione alla nuova data di chiusura della mostra della rivista fascista sono prorogate fino al 31 aprile 1934 le riduzioni ferroviarie concesse per la mostra stessa e le relative condizioni nonché la riduzione del 70 per cento per viaggio da Roma a Napoli a favore dei portatori dei biglietti della mostra.

Altre lievi scosse di terremoto negli Abruzzi

CHIETI, 29. Ieri notte, alle 2, si è avuta un'altra scossa di terremoto avvertita in tutta la zona colpita dalle precedenti scosse del mattino del 26.

Non si deplorano danni alle persone. Soltanto alcuni fabbricati lesionati sono crollati, a Civitella Messer Raimondo e in qualche altro Comune.

Il Segretario federale, che a tarda notte era rientrato a Chieti, ne è ripartito alle 3 di stamattina per Lancia.

Cronaca sportiva

Calcio

Deliberazioni del D. D. S.

Il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito che le gare di campionato, a partire da domenica 1.º ottobre, comincino alle ore 15 e che la gara Pistoiese-Modena dell'8 ottobre sia disputata sul campo del Pisa.

Sono state stabilite le seguenti sanzioni disciplinari: multa di lire 1000 alla Fiorentina, ammonizione alla Juventus e all'Ambrosiana, per contegno scorretto del pubblico nei confronti degli ospiti o degli arbitri; squalifica per tre gare effettive di campionato: Prato (Torino), Giannini (Acquafredda), Sanzani (Ravenna), Zamboni (Salermitana), Di Nicola (Napoli), Squalifica per due gare: Scaramelli (Roma), Di Matteo (Pescara), Gioia (Pontedecimo), Perazzolo (Fiorentina), Squalifica per una gara: Bettini (Padova), Bianchi (Brescia), Langella (Sestri), Raggio (Sestrese), Gabriotti (Lazio), Ammonizione: Monzoni (Torino), Milano, Avale e Lombardo (Alessandria), Cipriani (Cagliari), Camolese (Vicenza), Macchi (Genova), Nicolai (Triestina).

Atletica

Nuovi tentativi di Beccali

Non è improbabile che in occasione dell'incontro atletico italo-avustriaco che, come è stato annunciato, avrà luogo a Vienna il primo ottobre, Beccali tenti di migliorare il record mondiale degli ottocentometri. E' recentissimo il successo da lui ottenuto a Firenze in tale distanza, e tenuto conto delle sue ottime condizioni attuali, è lecito sperare in una nuova brillante conquista del campione del mondo del 1500 metri. Intanto Beccali ha già inviato alla F. I. D. A. L. la sua iscrizione alla importante riunione atletica internazionale che si svolgerà prossimamente a Torino, dove non è improbabile che egli abbia ancora di fronte Lovelock nella gara dei 1500 metri.

Ciclismo

Vittoria italiana in Francia

AIX EN PROUVENCE, 29. Nella importante prova per il Gran Premio ciclistico è giunto primo l'italiano Molinari di Torino, compiendo il percorso di 140 chilometri circa in 4 ore. Alla gara hanno partecipato 70 concorrenti francesi e stranieri.

Motonautica

Il raduno di Bracciano

ROMA, 29. Come già abbiamo annunciato, domani sabato, avrà inizio il Raduno Motonautico Nazionale Roma - Bracciano.

Ecco il programma delle varie gare e manifestazioni che avranno luogo in tale occasione.

Sabato 30 settembre. Ore 10: Concentramento di tutti i partecipanti nella piazza Municipale di Bracciano.

Ore 11: Rassegna dei convenuti suddivisi per regione e società passata da S. A. R. il Presidente della Federazione Saluto del Podestà di Bracciano.

Ore 12: Rancio offerto dal comitato con la partecipazione dell'on. Podestà e delle autorità locali.

Ore 14: Trofeo Nazionale per fuoribordo da turismo. Ultima prova del campionato nazionale fuoribordo da turismo da 500 e da 1000 cmc. su cinque giri del circuito grande di km. 21,500, totale km. 107,500.

Ore 14.15: Coppa Nazionale per motore da turismo; ultima prova del campionato nazionale per le classi 1500, 3000, 5000 e 2000 cmc. su cinque giri del circuito grande come sopra.

Ore 16.45: Campionato nazionale per fuoribordo; ultima prova del campionato nazionale per la classe A (250 cmc.) su cinque giri del circuito piccolo di km. 4, totale km. 20.

Ore 17.30: Tentativi di records individuali e nazionali sul miglio.

Domenica 1.º ottobre. Ore 9: Prova generale della sfilata.

Ore 10: Rassegna dei partecipanti e relative imbarcazioni passate dalle autorità. Sfilata in formazione delle imbarcazioni davanti alle autorità ed al pubblico.

Ore 14: Campionato nazionale fuoribordo; ultima prova per la classe C (500 cmc.) su otto giri del circuito piccolo di km. 4, totale km. 32.

Ore 15: Gara motocicli da corsa (racers) serie internazionale di 1500 e 3000 cmc. su otto giri del circuito piccolo di km. 4, totale km. 32.

Ore 16: Campionato italiano per fuoribordo; ultima prova per la classe X (1000 cmc.) su 10 giri del circuito piccolo di km. 4, totale km. 40.

Ore 17: Gara motocicli da corsa (racers) serie internazionale di 6000 e 12.000 cmc. su 10 giri del circuito piccolo di km. 4, totale km. 40.

Ore 18: Tentativi di records internazionali e nazionali sul miglio.

Tentativi di records

Al tentativo di records motonautici internazionali e nazionali, che avranno luogo nelle acque di Bracciano, sono finora iscritti:

Principe Carlo Maurizio Ruspoli (Nimite II), conte Theo Rossi di Montelera (Ravanello), record internazionale di velocità per racers da corsa 6 litri.

Conte Theo Rossi di Montelera

Lama dei Peligni e Fara S. Martino

La autorità hanno provveduto ad inviare immediatamente numerosi altri camion con altre 350 tende e tutto l'occorrenza per l'approvvigionamento. La popolazione, benché colpite dolorosamente dalla crisi, si è però mantenuta calma, e segue con vivacità la vasta azione di assistenza iniziata attivamente ed energicamente condotta dall'autorità.

A Lanciano, la popolazione allarmata dalla scossa avvertita alle ore 2.30, è scesa nelle vie.

Disposizioni del Ministro dell'E. N. per le Università e Istituti Superiori

ROMA, 29. E' a tutti noto l'importante sviluppo assunto nel campo universitario dalle manifestazioni atletiche e sportive. Essendo, però necessario, contemporaneamente, le nuove esigenze dell'educazione fisica con gli interessi degli studi e della cultura in modo da coordinare le principali manifestazioni con quelle scolastiche, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito alle dipendenze autorità accademiche precise disposizioni con le quali viene stabilito il calendario scolastico universitario per il prossimo anno, e viene disposto che siano giorni di vacanza per tutte le Università e per tutti gli Istituti Superiori del Regno, oltre quelli dichiarati festivi per legge.

I seguenti giorni: 27 dicembre-3 gennaio (festività natalizie); 26-31 gennaio (Littorali della neve e del ghiaccio (sono esentati dalle lezioni soltanto i partecipanti alla manifestazione); 23 marzo (Borsa di studio «Arnaldo Mussolini» Littorali pasquali, Littorali sportivi e crociera).

A complemento delle accennate disposizioni, S. E. Ercole ha diramato ai Rettori delle Università, ai Direttori degli Istituti Superiori una circolare in data 27 corrente nella quale riafferma la necessità che le lezioni accademiche abbiano, durante l'anno, pieno e regolare svolgimento. «Credo opportuno, scrive il Ministro, richiamare l'attenzione della S. S. L. e dei Presidi e Direttori di ciascuna facoltà e scuola sul preciso disposto dell'art. 13 del R. D. L. 23 ottobre 1927, n. 2015 (esteso a tutti gli Istituti di istruzione superiore dall'art. 43 del R. D. L. 28 agosto 1931, n. 1227) di cui la S. S. L. vorranno con ogni cura garantire da parte di ciascun insegnante della rispettiva Università, Istituto, la più esatta osservanza. E' mia ferma volontà che in tutti gli Istituti superiori del Regno le lezioni del prossimo anno accademico abbiano in tutto il corso, senza interruzione alcuna, effettivamente inizio il 6 novembre e propongo quindi, in conseguenza di ciò, che la sessione autunnale di esami sia dovunque contenuta entro il mese di ottobre e quella estiva abbia dovunque inizio il 16 giugno. Ove a giudizio di codeste Autorità accademiche fosse assolutamente necessario spostare o ritardare di alcun poco i termini suddetti entro i limiti stabiliti dalle circolari n. 723 del 10 giugno 1928 e n. 2131 del 21 dicembre 1929, questo Ministero dovrà averne tempestivamente notizia. Resta però bene inteso che in ogni caso l'eventuale spostamento degli esami annuali non dovrà in alcun modo turbare l'inizio e lo svolgimento delle lezioni.

Confermo il più assoluto proposito che nessuna assenza o vacanza abusiva sia consentita, tollerata o durante il periodo delle lezioni e attendo dalla S. S. L. relazione mensile particolareggiata sul modo con cui il calendario scolastico sarà durante l'anno prossimo osservato».

Pugilato

Nuova sconfitta di Sharkey

FILADELFA, 29. In un incontro di boxe Tommy Loughran ha battuto Jack Sharkey ai punti. L'incontro era fissato in 15 riprese.

Tiro a segno

Inizio del Campionato italiano

ROMA, 29. Al poligono della Farnesina hanno avuto inizio le gare nazionali per il campionato italiano di tiro a segno organizzato dall'U.I.T.S.

Alle gare sono già iscritti 1400 tiratori, ma poiché esse si protrarranno sino all'8 ottobre, sono attese ancora molte adesioni, e si può prevedere che vi parteciperanno complessivamente 2000 tiratori rappresentanti le Forze Armate, le organizzazioni giovanili del P. N. F., il Dopolavoro, l'Associazione degli ufficiali in congedo, ecc.

La cerimonia inaugurale, è stata presenziata dal gen. Goggia, in rappresentanza del Ministero della Guerra, dal console generale Vaccaro in rappresentanza del Segretario del Partito, dal gen. Lazzeri, dal colonnello Bussati, dal gen. Papalio, dall'amministratore Feltrin, dal col. Boaro, dal col. Martorelli, dal col. Federici, dal col. uff. Tragoli, dal comm. Bartoletti e da molte altre personalità tra le quali l'on. prof. Giulio Salvi presidente dell'U.I.T.S., e il comm. Battistini, segretario generale.

Prima di iniziare i tiri l'on. Salvi ha pronunciato un discorso di saluto, salutato alla fine da vivaci applausi.

Dopo di ciò hanno avuto inizio i tiri.

IPPICA

Il concorso internazionale di Vienna

VIENNA, 29. Dal 1.º all'8 ottobre ha luogo a Vienna un grande concorso ippico internazionale cui parteciperanno numerosi cavalieri esteri.

Sono già arrivati i rappresentanti dell'Italia, guidati dal colonnello Forquet.

Il concorso di Stresa

STRESA, 29. Le gare del concorso ippico si sono svolte con larga affluenza di pubblico; il tempo si è completamente stabilito. Presestavano le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e la Duchessa di Pistoia, che hanno personalmente premiato i vincitori.

Gran Premio Stresa: 1.º Naji de Chine del barone Empain (Belgio); 2.º Brick del tenente colonnello Cacciandra; 3.º Novella del capitano Giorgio; seguono altri 11.

Campionato delle amazzoni: 1.º Vud Ficher della signora Alma Caccian-dora; 2.º Dora Settima di Camilla Criccioli; 3.º Desio di Miss Kanter; seguono altri 4.

TENNIS

Un convegno dei dirigenti la F. I. T.

ROMA, 29. La F. I. T. comunica: «La presidenza federale ha indetto il primo convegno dei dirigenti periferici della F. I. T. Tale convegno avrà luogo a Merano e si inizierà alle ore 18.30 di venerdì 6 ottobre per continuare nelle due giornate successive di sabato 7 e domenica 8.

Aumento di ore lavorative nelle nostre industrie

ROMA, 29. Deve essere segnalato, fra i sintomi della ripresa italiana, l'aumento dell'indice delle ore lavorative nelle industrie.

Risulta dai primi rilievi comparativi fatti che tale indice è salito da meno di 90 nell'aprile dell'ottobre 1927, a circa 98 nell'aprile di quest'anno. Questo è un vero miglioramento, che, senza esagerare nella sua importanza, ha da essere annotato come favorevole fatto generale dell'economia italiana.

La missione argentina si imbarca a Genova

GENOVA, 29. Col Conte grande, è partita per far ritorno in patria l'ambasciatore straordinario della Repubblica Argentina, con acc. S. E. Ramos Mexia. Essa è stata salutata alla partenza dalle autorità cittadine e da personalità della colonia argentina.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

7.30: Ginnastica da camera. 8.30: Segnale orario - Giornale radio e stampa. 9.30: Dischi di musica operistica e da camera. - 1.ª Canzone: «Il matrimonio segreto», ouverture, 2.ª Lattuada: a) «Di là dal mare», da un canto popolare toscano, b) «Giovani in dalle calze nere», 3.ª Tosti: «Tristezza», 4.ª Rotoli: «La gondola nera», 5.ª Corbelli: «Ninna nanna», 6.ª Brancolini-Guarino: «Guillemette», 7.ª Bo: «Meditazione», l'altra notte in fondo al mare, 8.ª Puccini: «La Bohème» (O soave fanciulla), 9.ª Rossini: «Semiramide», sinfonia.

12.30: Dischi. 12.45: Segnale orario. 13.15: Dischi. 13.30: Dischi. 13.45: Dischi. 13.50: Dischi. 14.00: Dischi. 14.15: Dischi. 14.30: Dischi. 14.45: Dischi. 14.50: Dischi. 15.00: Dischi. 15.15: Dischi. 15.30: Dischi. 15.45: Dischi. 15.50: Dischi. 16.00: Dischi. 16.15: Dischi. 16.30: Dischi. 16.45: Dischi. 16.50: Dischi. 17.00: Dischi. 17.15: Dischi. 17.30: Dischi. 17.45: Dischi. 17.50: Dischi. 18.00: Dischi. 18.15: Dischi. 18.30: Dischi. 18.45: Dischi. 18.50: Dischi. 19.00: Dischi. 19.15: Dischi. 19.30: Dischi. 19.45: Dischi. 19.50: Dischi. 20.00: Dischi. 20.15: Dischi. 20.30: Dischi. 20.45: Dischi. 20.50: Dischi. 21.00: Dischi. 21.15: Dischi. 21.30: Dischi. 21.45: Dischi. 21.50: Dischi. 22.00: Dischi. 22.15: Dischi. 22.30: Dischi. 22.45: Dischi. 22.50: Dischi. 23.00: Dischi. 23.15: Dischi. 23.30: Dischi. 23.45: Dischi. 23.50: Dischi. 24.00: Dischi. 24.15: Dischi. 24.30: Dischi. 24.45: Dischi. 24.50: Dischi. 25.00: Dischi. 25.15: Dischi. 25.30: Dischi. 25.45: Dischi. 25.50: Dischi. 26.00: Dischi. 26.15: Dischi. 26.30: Dischi. 26.45: Dischi. 26.50: Dischi. 27.00: Dischi. 27.15: Dischi. 27.30: Dischi. 27.45: Dischi. 27.50: Dischi. 28.00: Dischi. 28.15: Dischi. 28.30: Dischi. 28.45: Dischi. 28.50: Dischi. 29.00: Dischi. 29.15: Dischi. 29.30: Dischi. 29.45: Dischi. 29.50: Dischi. 30.00: Dischi. 30.15: Dischi. 30.30: Dischi. 30.45: Dischi. 30.50: Dischi. 31.00: Dischi. 31.15: Dischi. 31.30: Dischi. 31.45: Dischi. 31.50: Dischi. 32.00: Dischi. 32.15: Dischi. 32.30: Dischi. 32.45: Dischi. 32.50: Dischi. 33.00: Dischi. 33.15: Dischi. 33.30: Dischi. 33.45: Dischi. 33.50: Dischi. 34.00: Dischi. 34.15: Dischi. 34.30: Dischi. 34.45: Dischi. 34.50: Dischi. 35.00: Dischi. 35.15: Dischi. 35.30: Dischi. 35.45: Dischi. 35.50: Dischi. 36.00: Dischi. 36.15: Dischi. 36.30: Dischi. 36.45: Dischi. 36.50: Dischi. 37.00: Dischi. 37.15: Dischi. 37.30: Dischi. 37.45: Dischi. 37.50: Dischi. 38.00: Dischi. 38.15: Dischi. 38.30: Dischi. 38.45: Dischi. 38.50: Dischi. 39.00: Dischi. 39.15: Dischi. 39.30: Dischi. 39.45: Dischi. 39.50: Dischi. 40.00: Dischi. 40.15: Dischi. 40.30: Dischi. 40.45: Dischi. 40.50: Dischi. 41.00: Dischi. 41.15: Dischi. 41.30: Dischi. 41.45: Dischi. 41.50: Dischi. 42.00: Dischi. 42.15: Dischi. 42.30: Dischi. 42.45: Dischi. 42.50: Dischi. 43.00: Dischi. 43.15: Dischi. 43.30: Dischi. 43.45: Dischi. 43.50: Dischi. 44.00: Dischi. 44.15: Dischi. 44.30: Dischi. 44.45: Dischi. 44.50: Dischi. 45.00: Dischi. 45.15: Dischi. 45.30: Dischi. 45.45: Dischi. 45.50: Dischi. 46.00: Dischi. 46.15: Dischi. 46.30: Dischi. 46.45: Dischi. 46.50: Dischi. 47.00: Dischi. 47.15: Dischi. 47.30: Dischi. 47.45: Dischi. 47.50: Dischi. 48.00: Dischi. 48.15: Dischi. 48.30: Dischi. 48.45: Dischi. 48.50: Dischi. 49.00: Dischi. 49.15: Dischi. 49.30: Dischi. 49.45: Dischi. 49.50: Dischi. 50.00: Dischi. 50.15: Dischi. 50.30: Dischi. 50.45: Dischi. 50.50: Dischi. 51.00: Dischi. 51.15: Dischi. 51.30: Dischi. 51.45: Dischi. 51.50: Dischi. 52.00: Dischi. 52.15: Dischi. 52.30: Dischi. 52.45: Dischi. 52.50: Dischi. 53.00: Dischi. 53.15: Dischi. 53.30: Dischi. 53.45: Dischi. 53.50: Dischi. 54.00: Dischi. 54.15: Dischi. 54.30: Dischi. 54.45: Dischi. 54.50: Dischi. 55.00: Dischi. 55.15: Dischi. 55.30: Dischi. 55.45: Dischi. 55.50: Dischi. 56.00: Dischi. 56.15: Dischi. 56.30: Dischi. 56.45: Dischi. 56.50: Dischi. 57.00: Dischi. 57.15: Dischi. 57.30: Dischi. 57.45: Dischi. 57.50: Dischi. 58.00: Dischi. 58.15: Dischi. 58.30: Dischi. 58.45: Dischi. 58.50: Dischi. 59.00: Dischi. 59.15: Dischi. 59.30: Dischi. 59.45: Dischi. 59.50: Dischi. 60.00: Dischi. 60.15: Dischi. 60.30: Dischi. 60.45: Dischi. 60.50: Dischi. 61.00: Dischi. 61.15: Dischi. 61.30: Dischi. 61.45: Dischi. 61.50: Dischi. 62.00: Dischi. 62.15: Dischi. 62.30: Dischi. 62.45: Dischi. 62.50: Dischi. 63.00: Dischi. 63.15: Dischi. 63.30: Dischi. 63.45: Dischi. 63.50: Dischi. 64.00: Dischi. 64.15: Dischi. 64.30: Dischi. 64.45: Dischi. 64.50: Dischi. 65.00: Dischi. 65.15: Dischi. 65.30: Dischi. 65.45: Dischi. 65.50: Dischi. 66.00: Dischi. 66.15: Dischi. 66.30: Dischi. 66.45: Dischi. 66.50: Dischi. 67.00: Dischi. 67.15: Dischi. 67.30: Dischi. 67.45: Dischi. 67.50: Dischi. 68.00: Dischi. 68.15: Dischi. 68.30: Dischi. 68.45: Dischi. 68.50: Dischi. 69.00: Dischi. 69.15: Dischi. 69.30: Dischi. 69.45: Dischi. 69.50: Dischi. 70.00: Dischi. 70.15: Dischi. 70.30: Dischi. 70.45: Dischi. 70.50: Dischi. 71.00: Dischi. 71.15: Dischi. 71.30: Dischi. 71.45: Dischi. 71.50: Dischi. 72.00: Dischi. 72.15: Dischi. 72.30: Dischi. 72.45: Dischi. 72.50: Dischi. 73.00: Dischi. 73.15: Dischi. 73.30: Dischi. 73.45: Dischi. 73.50: Dischi. 74.00: Dischi. 74.15: Dischi. 74.30: Dischi. 74.45: Dischi. 74.50: Dischi. 75.00: Dischi. 75.15: Dischi. 75.30: Dischi. 75.45: Dischi. 75.50: Dischi. 76.00: Dischi. 76.15: Dischi. 76.30: Dischi. 76.45: Dischi. 76.50: Dischi. 77.00: Dischi. 77.15: Dischi. 77.30: Dischi. 77.45: Dischi. 77.50: Dischi. 78.00: Dischi. 78.15: Dischi. 78.30: Dischi. 78.45: Dischi. 78.50: Dischi. 79.00: Dischi. 79.15: Dischi. 79.30: Dischi. 79.45: Dischi. 79.50: Dischi. 80.00: Dischi. 80.15: Dischi. 80.30: Dischi. 80.45: Dischi. 80.50: Dischi. 81.00: Dischi. 81.15: Dischi. 81.30: Dischi. 81.45: Dischi. 81.50: Dischi. 82.00: Dischi. 82.15: Dischi. 82.30: Dischi. 82.45: Dischi. 82.50: Dischi. 83.00: Dischi. 83.15: Dischi. 83.30: Dischi. 83.45: Dischi. 83.50: Dischi. 84.00: Dischi. 84.15: Dischi. 84.30: Dischi. 84.45: Dischi. 84.50: Dischi. 85.00: Dischi. 85.15: Dischi. 85.30: Dischi. 85.45: Dischi. 85.50: Dischi. 86.00: Dischi. 86.15: Dischi. 86.30: Dischi. 86.45: Dischi. 86.50: Dischi. 87.00: Dischi. 87.15: Dischi. 87.30: Dischi. 87.45: Dischi. 87.50: Dischi. 88.00: Dischi. 88.15: Dischi. 88.30: Dischi. 88.45: Dischi. 88.50: Dischi. 89.00: Dischi. 89.15: Dischi. 89.30: Dischi. 89.45: Dischi. 89.50: Dischi. 90.00: Dischi. 90.15: Dischi. 90.30: Dischi. 90.45: Dischi. 90.50: Dischi. 91.00: Dischi. 91.15: Dischi. 91.30: Dischi. 91.45: Dischi. 91.50: Dischi. 92.00: Dischi. 92.15: Dischi. 92.30: Dischi. 92.45: Dischi. 92.50: Dischi. 93.00: Dischi. 93.15: Dischi. 93.30: Dischi. 93.45: Dischi. 93.50: Dischi. 94.00: Dischi. 94.15: Dischi. 94.30: Dischi. 94.45: Dischi. 94.50: Dischi. 95.00: Dischi. 95.15: Dischi. 95.30: Dischi. 95.45: Dischi. 95.50: Dischi. 96.00: Dischi. 96.15: Dischi. 96.30: Dischi. 96.45: Dischi. 96.50: Dischi. 97.00: Dischi. 97.15: Dischi. 97.30: Dischi. 97.45: Dischi. 97.50: Dischi. 98.00: Dischi. 98.15: Dischi. 98.30: Dischi. 98.45: Dischi. 98.50: Dischi. 99.00: Dischi. 99.15: Dischi. 99.30: Dischi. 99.45: Dischi. 99.50: Dischi. 100.00: Dischi. 100.15: Dischi. 100.30: Dischi. 100.45: Dischi. 100.50: Dischi. 101.00: Dischi. 101.15: Dischi. 101.30: Dischi. 101.45: Dischi. 101.50: Dischi. 102.00: Dischi. 102.15: Dischi. 102.30: Dischi. 102.45: Dischi. 102.50: Dischi. 103.00: Dischi. 103.15: Dischi. 103.30: Dischi. 103.45: Dischi. 103.50: Dischi. 104.00: Dischi. 104.15: Dischi. 104.30: Dischi. 104.45: Dischi. 104.50: Dischi. 105.00: Dischi. 105.15: Dischi. 105.30: Dischi. 1

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il ritorno di S. E. Mons. Nogara

Il ricevimento alla Stazione - Il saluto e la benedizione alla Diocesi

Terza mattina alle ore 9,34 è giunto, proveniente da Roma, il ritorno di S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine. All'arrivo, S. E. Mons. Arcivescovo è stato ricevuto sotto la pensilina ferroviaria da Mons. Comm. Quaragnassi, Vicario Generale, da Mons. Venturini, segretario del Seminario, dal Canonico Cav. Don Venturini, dal Canonico Cav. Don Bergonzi, dal Canonico Cav. Don Militi, dal Canonico Cav. Don R. C. C. è stato accompagnato nella salita di prima classe dove si era raccolto il Clero con le rappresentanze per tributargli le più cordiali accoglienze.

Il festoso incontro

S. E. Mons. Arcivescovo, che era accompagnato dal segretario particolare Don Baldassi, è stato accolto da tutti i presenti. Sono presenti fra i tanti: Mons. Dott. Drigani, Mons. Dott. Nigris, Mons. Vidoni, Mons. Dott. Negri, i canonici monsignori Covassi, Mons. Querini, Mons. Margheri, Mons. Benedetti, Mons. Somma, i rev. mi. prof. Don Gambino, Don Bosco, Don Urvich, Don Comelli, Don Tosolini, Don Floriani, Don Zavatini, Mons. Builati, Mons. Padellaro, Mons. Sella, Mons. Contessa e Padre Sella del Seminario di Maria, Don Gressio, Don Primo Balla, Don Garlati, prof. Don Bini, Mons. Tessitori, Don Pascoli di Tezzeno, Don Cossetti, Don Piliro, professore Don Masotti, Don Degano, Don Facci, Don Rossi di Carbone, Don Peresutti, Don Varneri, Don Rodolfo, Don Aristide, Don Baldassi, Don Collino, Don Venturini, nonché i comm. avv. Bresciani, nonché il presidente della Giunta Diocesana, comm. Cav. Biavarchi, comm. Cav. Candolini, dott. cav. Perato, dott. cav. Sebati, comm. Gropi, signorine Mander, Quaragnassi.

Giornata di Azione Cattolica

La Giunta Diocesana ha lanciato il seguente appello:

Cattolici Friulani

S. E. Mons. Arcivescovo ha stabilito che ogni anno si tenga nella nostra Diocesi la Giornata di Azione Cattolica per offrire alla Giunta Diocesana i mezzi necessari onde possa dare il necessario sviluppo all'A. C., così come la memoria della Chiesa e della Patria.

Cattolici Friulani

Non chiediamo la vostra fervida preghiera, la vostra leale cooperazione e la mozione delle nostre Associazioni parrocchiali, chiediamo anche il vostro obolo domenica 1.º ottobre, festa del S. Rosario.

Date con generosità la vostra offerta, nella certezza che l'Indie - per l'azione di Maria S. M. Regina delle Vittorie - gradirà il vostro sacrificio e lo renderà fecondo di meriti e di favori.

LA PRESIDENZA

Nelle Scuole

Le lezioni al R. Ginnasio

Le lezioni al R. Liceo-Ginnasio "Giovanni Stelli" avranno inizio il giorno 2 ottobre per la prima classe ginnasiale; il giorno 3 ottobre ore 9 per la 2.ª ginnasiale; il giorno 4 ottobre ore 9 per la 3.ª e 4.ª ginnasiale; il giorno 9 ottobre ore 9 tutte le classi del Liceo.

R. Istituto Tecnico (A. Zanoni)

L'ordine del R. Provveditorato agli studi, le lezioni per il Corso inferiore avranno inizio lunedì 2 ottobre e precisamente alle ore 9 per la prima classe ed alle ore 10 per la seconda, terza e quarta.

Le lezioni per tutte le classi del Corso superiore (sezioni commercio-regio-

neria e per geometria) avranno inizio lunedì 9 ottobre alle ore 9.

Si riaprono le scuole!!

Finalmente! E' il sospiro di tutti i genitori ma credo anche di tutti i bambini. Non si poteva più. Il buon Papino un giorno aveva scritto un libretto dal titolo: "Chiusiamo le scuole". Ma egli stesso da buon papà, aveva già mandato a scuola, quell'ora le sue creature; il suo era un libro polemico, anzi politico più che altro.

Se non ci fossero le scuole, che cosa faremmo fare ai nostri bambini?

I bambini oggi non giocano più, non saltano più da un gioco all'altro, ma vanno da una malizia all'altra, da un dispetto all'altro. L'altro giorno il farmacista del mio paese, mettendomi le mani nei capelli mi diceva disperatamente a se: "Qualcuno non ci leva d'intorno questi disgraziati marionetti, finisco con le loro mani doppie, nelle loro gambe, non ne posso più".

Si riaprono le scuole! Finalmente. Si riapre un sollievo come quando apparisce il sole dopo un mese di pioggia. Ecco i bambini puliti e felici, pettinati e anche accennati, che procedono sereni e contenti verso la grande università. E io guardando penso a quanti peccati oggi cessano con l'apertura delle scuole, quanti monellieri scompaiono al contatto dei libri buoni, quanti cuori arruffati ed avvelenati, si aprono al sorriso materno di una buona maestra.

La maestra! Qual donna, qual madre, qual vocazione, quando si pensa che il Papa ha parlato a questi Apostoli della scuola, con parole che forse non si trovano nei nostri libri di pedagogia, Chiesa Cattolica, io sento sempre crescere in me la riverenza e la gratitudine verso i miei maestri di ieri e di oggi.

Vicino alle scuole, del Comune, si aprono le scuole della Dottrina Cri-

Il futurismo al cimitero

Riceviamo: Sono trascorsi 19 secoli dalla morte del pantesimo, ed ecco che per opera degli stessi cristiani esso rivive, non solo nella vita e nei costumi, ma anche dove fin'ora ha regnato sovrana quella Croce Divina che sconfisse la stessa vita pagana; rivive proprio nel luogo sacro al dolore, santificato dall'Amore Crocifisso, rivive nel luogo che la pietà e la devozione ai morti ha chiamato "cimitero".

Gli esiti ed i romanzi usavano porre le tombe dei loro morti, segni ed oggetti che volevano dimostrare la professione esercitata ed il grado portato dal defunto; ed anche ai nostri giorni, volendo progredire, si riprendono le usanze di 700 anni addietro, ed ecco di nuovo sulle tombe incisi dei segni e delle figure, moderni geroglifici con i quali, si vuol dimostrare, chiaramente, e null'altro, che le particolari qualità d'amore al lavoro o la passione allo sport dell'atletico defunto che giace sotto quel tumulo perenne, quasi non fosse egli stato nell'altro sulla terra che misera materia, priva affatto di quella particella di vita Divina che informa e nobilita la vita dell'uomo.

Ma non solo con figure o con parole esaltatrici, si vuol oltraggiare, sia pure insensatamente, in questo sacro luogo, il buon senso e la morale cristiana, ma si vuol assolutamente bandire ogni segno di religione per la salvezza dell'anima, e per il futuro, e per il simbolo di religione, l'immagine di Dio, che nella mente dell'artista, vorrebbe rappresentare due angeli in preghiera, ma difatto nell'altro sembrano non due magnifici piumini facenti corona ad una Croce dalle sembianze, ma perdoni il Signore, di un serpente a sonagli!

Come mai quella Croce che è stata eretta sulle vite immacolate dei nostri morti, che splende radiosa sul Santo per il quale in quest'anno, il mondo prega e spera; come mai questo Labaro di vittoria che ha ridonato all'uomo la sublime padronanza dell'Empireo, non si erge su quella ossa su cui si è alzato tante volte per benedire, dalla culla alla bara? Ma ver'una - un giorno in cui la memoria dell'uomo si dileguerà e quelle spoglie illacrimate non avranno neppure le due Divine Braccia consolatorie che la proteggeranno e che un giorno o l'altro, per un'ora di luce, in un'ampio d'amore o le risigleranno eternamente...

E il solitario loco, ornato e consacrato, senza la cui presenza l'Uomo è a mirarsi, orribile, una tomba...

Ecco il monito che il poeta imponeva per le stesse tombe pagane, e noi saremmo da meno di costoro che sentono ritenuto questo comandamento: "Ma non a meno degli stessi abeti, dei setari, sulle cui tombe sempre troneggia un segno qual si sia di religione?"

Se il nostro secolo vuol essere secolo di progresso, compia la sua opera dove ferisce la vita; nel camposanto regna la morte, ed essa domanda rispetto e pietà.

Se il futurismo vuole seguirlo, li trovi tra i vivi e con essi s'accordi; ma lasci in pace le tradizioni religiose del nostro popolo e rispetti la serie di quel luogo dove si va per piangere e non per ridere.

In un solo caso, sarà felice di vedersi nel nostro bel Cimitero, una tomba che mi faccia ridere: la tomba che ricordi ai posteri che il futurismo è passato a miglior vita.

CELIO TONIGHI

Il saluto dei Cavalieri in congedo

al Reggimento "Monferrato".

Una rappresentanza della sezione friulana dell'Associazione di Cavalieri, ha presentato nella Caserma dei Cavalieri del "Monferrato", che stanno per lasciare la nostra città uno scudo in rame sbalzato, quale simbolo dei legami di cameratismo che avvengono i cavalieri in congedo e i commilitoni alle armi.

La presentazione del dono fu fatta agli ufficiali riuniti a gran rapporto dal Presidente della Sezione, con accorde ed elevate parole.

Mostra d'Arte

del Fascio giovanile

Il comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine, ha deciso di iniziare l'anno XII dell'Era Fascista con una Mostra d'arte cui parteciperanno gli iscritti al Fascio stesso e al Gruppo universitario fascista di Udine e Provincia.

La Mostra si terrà nel salone della casa del Littorio e si ripeterà anche negli anni venturi.

Domani domenica 1.º Ottobre la 302 Legione Avanguardisti riprenderà il suo lavoro in forma più attiva e cioè con le esercitazioni dimo-

Orario invernale

dei negozi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare dal 1.º ottobre i negozi di Udine osserveranno l'orario invernale nei giorni 1, 2, 3, 4, e 7 ottobre p.v.

Negozzi di manifatture, Mercerie,

Chincaglie, Cappelli e berretti, Calzature, Valigie e pelletterie, Cuoi e affini, Articoli casalinghi e vetture, Mobili, Cartolerie e Librerie, Armi e munizioni, Articoli fotografici, Articoli elettrici, Articoli tecnici, Macchine industriali e agricole, Drogerie, Ferramenta, Omnirelieve, Profumerie. Apertura ore 8,30; chiusura ore 12. Riapertura ore 13,30; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Adunata degli Avanguardisti

della 302 Legione

A Campofornido hanno superato brillantemente le prove e conseguito il brevetto di pilotaggio per apparecchi di turismo aereo i concittadini cav. dott. Antonio Voipe e cav. Drigani che furono istruttori alla scuola di pilotaggio dell'Aero Club friulano del quale è istruttore il cav. Raffaello Scarton.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 29 settembre

NATI		0
MORTI		1
MATRIMONI		0

Stato civile

Publicazioni di matrimonio. — Cav. Luigi B. impiegato con Rieppl E. va, civile — Candolfo Luigi, fattorino, con Schiffo Novella, sarta.

Matrimoni. — Camavito Daniele, commerciante, con Driussi Giulietta, civile — Manfredi Manlio, direttore tessitura, con Arturo Eleonora, casalinga.

Morti. — De Colle Giuditta ved. Colautti fu Andrea di anni 86, pensonata.

Investimento automobilistico

Il ventenne Elia Pravisani di Angelo dimorante a Udine in via Molin Nascosto, in seguito ad investimento automobilistico, riportò escoriazioni e contusioni multiple alla faccia, alle mani ed alle gambe. Fu medicato all'Ospedale Civile e previa iniezione antitetanica fu giudicato guaribile in una settimana.

Scontro fra un treno ed un autocarro

L'altro ieri nel pomeriggio al passaggio a livello di Bagnaria Arsa è avvenuto uno scontro fra un treno ed un autocarro con rimorchio. Il Pretore di Palmanova si recava immediatamente sul luogo e constatò che in seguito ad un violento urto erano rimaste vittime due persone di cui una gravemente. I due non poterono ancora essere identificati dal magistrato perché sollecitamente con lo stesso treno furono trasportati all'Ospedale civile di Latisana.

L'autocarro fu completamente sfasciato ed i rottami si trovano ancora sul posto, parte dell'autorità giudiziaria e di quella ferroviaria.

Il crollo di un soffitto

L'altra sera verso le ore 20 nell'abitazione dell'avv. Vitorio Comaritato situata in viale Principe Umberto è crollato con grande fragore il soffitto della cucina. La signora dell'avvocato che si trovava in cucina con due figliuoli avvertiva lo scricchiolio e fortunatamente riuscì ad allontanarsi. Poco dopo i rottami sfondavano, cadendo, il tavolo e lasciavano scoperta la traveatura in alcuni punti. Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie e ce ne compiaciamo con l'avv. Comaritato ed i suoi cari.

Le lezioni al Liceo

scientifico

Ricordiamo agli interessati che le lezioni al Liceo scientifico si riprenderanno il giorno 9 corrente alle ore 8 precise.

Diario sacro

I festeggiamenti in Gervassuta

per l'anno Giubilare

Nella chiesa del Cristo in Gervassuta in questi giorni avranno luogo solenni festeggiamenti che saranno preparati da un corso di prediche tenuto dal rev. mi. prof. Don Ugo Masotti. Sarà consacrata la chiesa e durante la settimana si svolgeranno i festeggiamenti delle parrocchie cittadine.

Sabato 7 ottobre sarà aperta la Grande Pesca di Beneficenza con oltre 2000 doli.

Seguiranno concerti, luminarie, giochi popolari, ecc. Daremo il programma dettagliato.

Beneficenza

Sottoscrizione per iscrivere socio perpetuo nel libro d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto Conte dott. Antonio di Colloredo Mels: Somma precedente L. 145; conte Giovanni e Giulio Lovaria L. 20; Morelli di Rossi cav. Giuseppe L. 10; Conte ing. Carlo di Prampere L. 10; Noto Vito Marpillero, Tolmezzo L. 10. Totale L. 185.

La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, banca del Friuli Udine.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, 17; alle ore otto, 19; a mezzogiorno, 21. Pressione atmosferica 761. Umidità relativa dell'aria 88. Cielo coperto.

Il mercato

Abbastanza animato il mercato di animali e di derrate. Sono stati registrati i seguenti prezzi:

Strutture ed ovini: Maiali da latte da 50 a 80 al capo; id. da allevamento da 120 a 250; id. da macello da 350 a 450 al quintale. Pecore da 35 a 40 al capo. Capre da 35 a 45 al capo.

Cereali (al quintale): frumento da 75 a 80; granoturco giallo da 53 a 62; id. bianco da 52 a 56; segala da 45 a 47.

Foraggi. — Fieno dell'Alta di prima da 12 a 14; di seconda da 10 a 11; id.

INSUPERABILE

ALIMENTO DELSER

(AMYLOTROFINA)

Leggero, di sapore gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' purissimo e non contiene in tutte le convalenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

IN TUTTE LE FARMACIE

SONO ARRIVATI

da GASPARIANI - UDINE

Orto Agrario - Tel. 4-24 - 4-38
Orto Olandesi. Giacinti, Tulipani, ecc. delizia di profumi e di colori per l'inverno e primavera.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

Oreficerie: Apertura ore 8,30; chiusura ore 12,30. Riapertura ore 13; chiusura ore 19.

della Bassa di prima da 9 a 11, di seconda da 8.50. Erba spagna da 13 a 14; paglia da 7 a 8.

Combustibili. — Legna forte spaccata da 7.50 a 8.50; idem comune da 7 a 7.50; id. in stanghe da 6 a 6.50.

Frutta ed ortaggi (al quintale e al chilo) fichi da 70 a 80; da 0.80 a 1; mele da 60 a 150 da 1.10 a 1.60; noci comuni da 170 a 180 da 2.20 a 2.40; pere da 90 a 140 da 1.20 a 2; pesche da 130 da 0.80 a 1.50; limoni (al cento) da 5 a 8, da 0.07 a 0.10; aglio da 70 a 80, da 0.90 a 1; cipolla da 30 a 40 da 0.25 a 0.50; fagioli freschi non sbucciati da 100 a 120 da 1.80 a 1.60; fagioli da 50 a 70 da 0.55 a 0.90; insalata da 20 a 30 da 0.80 a 0.90; patate da 20 a 25 da 0.35 a 0.50; radicchio da 60 a 80 da 0.80 a 1; sedani da 70 a 40 da 0.45 a 0.50; spinaci da 60 a 70 da 0.80 a 0.90; verze da 35 a 40 da 0.45 a 0.50.

Polleria (al Kg. a peso vivo e a peso morto) Anitre da 4 a 4.20 da 6 a 7; conigli da 1.80 a 2 a 4; galline da 4.80 a 5 da 7 a 9; oche da 3.20 a 4 da 6 a 7; piccioni da 1.80 a 3.3; polli da 5 a 5.50 da 7 a 7.50; tacchini da 4 a 4.50 da 6.50 a 8; uova (l'uno) da 0.40 a 0.42.

CIVIDALE

I beneficati del Duomo

Prima di riprendere la pubblicazione dei nomi degli oblatori per l'organo e per gli altri lavori del Duomo, accenniamo a una circolare di Mons. Decano Arciprete, al quale premeva di dare a tutti un preciso riscontro, e di illuminare tutti sulla opportunità e necessità delle oblazioni fatte dai beneficati; affinché questa beneficenza non avesse a parere una diminuzione di quella, che tutti noi dobbiamo, secondo la possibilità, riservare ai poveri.

Nella circolare è detto: «Ciò che si dà per il culto religioso serve ad accrescere la religiosità degli animi; ed un cuore quanto si fa più religioso, nelle magnifiche espressioni del culto esterno, tanto più facilmente si apre per donare e per donarsi a sollievo di tutti i sofferenti. L'appello per il Duomo trova pronta corrispondenza per questi motivi.

Prima perché Civile è religiosa; poi perché Mons. Decano Arciprete a nome del Comitato ha ben di rado questi appelli; anzi in vent'anni ha da lui vissuti in Civile, questo è il primo del genere. Infine perché coloro che si occupano presentemente per il Duomo, furono e saranno sempre fra i primi a cooperare per tutte le buone iniziative a favore dei bisognosi....».

Per la riapertura delle scuole

Per questa cerimonia, nella nostra Basilica convenne ordinata tutta la scolaresca Alla adunata diede maggior lustro la presenza delle Autorità e di tutto il corpo insegnante. Mons. Decano durante la Messa disse ai piccoli brevi parole accorte con commovente ed avvida attenzione da quelle anime pronte ad aprirsi dinanzi alla verità ed al bene. Don Quattinetti assisté i fanciulli nella recita delle preghiere e don Foraboschi, offertosi spontaneamente, suonò da maestro durante gli intervalli vari pezzi per organo, che resero più raccolta e bella la cara cerimonia.

NIMIS

Convegno di Giovine Femminile

Martedì 16 corr. ha avuto luogo a Nimis il congresso delle Beniamine ed effettive delle Associazioni di Giovine femminile della zona con l'intervento di oltre 600 organizzate. Le giovani si riunirono nelle sale dell'Asilo dove mossero in corteo per il Santuario della Madonna delle Pianelle, onde assistere alla Messa solenne celebrata da Mons. Beniamino Alessio, Pievano di Nimis. Nelle sale dell'Asilo si tenne quindi l'adunanza delle effettive beniamine, ecc. cui parteciparono le delegate e Mons. Builati Assistente Ecclesiastico diocesano.

Nel pomeriggio dopo aver assistito alla visione di un film, ebbe luogo nella chiesa di Ceuta una solenne funzione con la benedizione eucaristica.

Incendio a Torlano

Per cause imprecisate ieri si è incendiato a Torlano un sottoparco sotto il quale erano raccolti numerosi attrezzi agricoli di proprietà di Giacomo Canararo.

Il fuoco nonostante il pronto intervento dei frazionisti che riuscirono a domare le fiamme, ha distrutto ogni cosa, causando 10 mila lire di danni.

CORMOR

La lotteria

Domani domenica sarà estratta la lotteria a pro del primo Sestiere e della Chiesa. E' 18.

Doni. 1. Ricco servizio in porcellana, omaggio del Comune di Udine.

2. Bicicletta, dono del Comitato.

3. Grammofono, dono della ditta Codutti.

4. Scatola di biscotti, (ditta Delsier).

5. Calamaio artistico.

6. Servizio liquori.

7. Macchina per barba.

Brevi dalla Provincia

CODROIPO - Nel campo agricolo

In una riunione di fiduciari della Federazione Agricoltori e di esponenti di istituzioni agrarie il Co. Comm. Dott. De Puppi ha illustrato i problemi dell'organizzazione e della classe. Segui una proficua e serena discussione.

SAN DANIELE - Un anagnone - Ne acquista Ledia è stato rinvenuto il cadavere di Pietro Candusso di anni 78 il quale era caduto accidentalmente nel canale.

S. TOMASO - Incendio - Un violento incendio durante la notte ha distrutto il fabbricato rustico di proprietà Zucchiati Ermidio e Gemma. Furono salvate a stento le persone e le bestie. I danni ammontano ad oltre 30.000 lire.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI Autore responsabile

Società Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tipografico

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGUARUO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 832

PORDENONE

Mons. Costantini al paese natale

per la festa della Madonna del Rosario

Da qualche giorno trovansi nella sua villa di Murnis in Parrocchia di Castions di Zoppola il nostro illustre conterraneo S. E. Mons. Celso Costantini delegato Apostolico in Cina. L'illustre Presule ha ricevuto l'omaggio e la visita di tutti i maggiori del paese e l'entusiastico saluto della popolazione. Domani domenica alle ore 7 nella Chiesa parrocchiale di Castions in occasione della festa del Rosario S. Eccza distribuirà la Comunione generale, celebrerà la Santa Messa e terrà il discorso di circostanza.

Alle ore 10 nella parrocchiale predetta verrà celebrata la Messa solenne e tenuto il panegirico della Vergine. Alle 15 dopo il canto dei vesperi il paese verrà attraversato da una processione col simulacro della Madonna del Rosario, cui parteciperanno tutte le associazioni e istituzioni del paese nonché la banda musicale di Madonna di Rosa, che alla sera terrà nella piazza principale un concerto.

Notizie varie

La IV festa dell'Uva

Si è riunito in Municipio il Comitato per la organizzazione della IV festa nazionale dell'uva sotto la Presidenza del Commissario Prefettizio il quale ha deciso il seguente programma che si svolgerà nei giorni 7 e 8 ottobre.

Sabato 7: ore 9 prima mostra delle vetrine e dei negozi nel capoluogo con assegnazione di premi in danaro offerti dal Comune alle vetrine meglio addobbate con raffigurazioni allegoriche della festa dell'uva; verranno inoltre assegnate medaglie offerte dalla Federnaz. Commercianti. Alle ore 21 dello stesso giorno la banda cittadina terrà concerto in Piazza Cavour.

Domenica 8: dalle ore 8 in poi mostra dei negozi e spazi di frutta ed uva con assegnazione di altri premi e doni offerti dal Comune e dalla Federazione commercianti.

Ore 9 concorso di carri folkloristici che percorreranno le vie cittadine. Anche per tale concorso il Comune ha stabilito vari premi. Alle varie sezioni del Dopopolavoro si sta attivamente lavorando sotto il diretto interessamento del segretario per la sfilata dei carri abbia a riuscire del migliore effetto.

Sotto la loggia del Municipio verranno istituiti spacci di uva da tavola col concorso delle aziende della città e dei Comuni vicini. Per la assegnazione dei premi è stata costituita una giuria. Anche l'Associazione dei commercianti si sta attivamente interessando per il migliore allestimento dei negozi.

Partenze di famiglia per Littoria

Lunedì 2 ottobre alle ore 15 con treno speciale partirono per Littoria un gruppo di famiglie friulane della zona di Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento. Il Commissario Prefettizio ha voluto onorare questi pionieri friulani disponendo che la banda cittadina accompagni in arianti della sede del Sindacato Fascista dell'Agricoltura alla stazione. Sono pure invitate tutte le associazioni combattentistiche per rendere onore all'Opera Nazionale Combattenti che compie per volontà del Capo del Governo la prima grande opera

Mentana 4.